

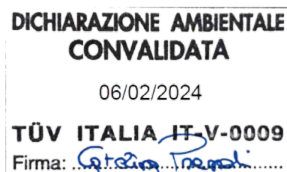
**Felice Chirò
Industria marmi s.r.l.**



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023

Redatta in conformità ai requisiti del Regolamento EMAS
(Reg. CE 1221/2009, così come aggiornato dal Reg. UE 1505/2017 e dal
Reg. UE 2026/2018)

Dati aggiornati al 31.12.2023





INDICE

Introduzione	5
1. Presentazione dell'azienda	6
2. Storia aziendale	7
3. La politica per l'ambiente	8
4. Cenni sull'attività lavorativa	10
5. Documenti del Sistema di Gestione Ambientale	13
6. Il coinvolgimento del personale della Felice Chirò Industria Marmi srl	13
7. Il coinvolgimento dei fornitori che gestiscono aspetti ambientali	13
8. Modalità di comunicazione con l'esterno	14
9. Aspetti ambientali significativi e prestazioni ambientali	14
10. Aspetti ambientali significativi	15
11. Volumi di produzione	15
11.1 Quantità di pietra estratta	15
11.2 Quantità di marmo lavorato in segheria e cava	16
11.3 Inerti	16
11.4 Emissioni in atmosfera	17
11.5 Emissioni diffuse	18
11.6 Rifiuti	19
11.7 Utilizzo risorse naturali, materie prime e ausiliari	23
11.8 Energia elettrica	27
11.9 Approvvigionamento idrico	28
12. Rumore	30
13. Indicatori chiave	32
13.1 Efficienza energetica	32
13.2 Efficienza dei materiali	33
13.3 Acqua	33
13.4 Rifiuti	34
13.5 Biodiversità	35
13.6 Emissioni	36
14. Emergenze ambientali	37
15. Obiettivi e programmi di miglioramento	38
16. Elenco leggi applicabili	40
17. Gestione delle normative cogenti	43
18. Dichiarazione di conformità giuridica	43
19. Validità dichiarazione ambientale Emas	43
20. Riferimenti per il pubblico	43
21. Definizioni	44
22. Glossario tecnico	45

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

TÜV ITALIA II-V-0009
Firma: *[Firma]*



Felice Chirò
Industria Marmi
S.r.l.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023

Revisione 18

del 10.01.2024

Pag. 3 di 45

Elenco delle revisioni

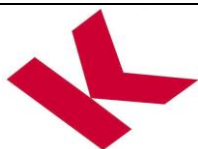
Revisione	Data	Descrizione della modifica
3	30.09.2009	Risoluzione carenze audit di estensione e aggiornamento dati
4	29.10.2010	Adeguamento al Reg. CE 1221/09 ed aggiornamento dati
5	28.02.2011	Aggiornamento dati
6	09.01.2012	Migliorie su descrizione dell'attività lavorativa e aggiornamento dati
7	07.01.2013	Aggiornamento dati
8	07.01.2014	Aggiornamento dati
9	07.01.2015	Aggiornamento dati - emissione DA
10	30.09.2015	Aggiornamento dati e riallineamento scadenze
11	31.12.2016	Aggiornamento dati - emissione DA
12	31.12.2017	Adeguamento al Reg. CE 1505/17 ed aggiornamento dati
13	31.12.2018	Aggiornamento dati
14	31.12.2019	Adeguamento al Reg. UE n. 2018/2026 e Aggiornamento dati
15	08.02.2021	Aggiornamento dati - emissione DA
16	21.02.2022	Aggiornamento dati
17	27.02.2023	Aggiornamento dati
18	10.01.2024	Aggiornamento dati - emissione DA

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: 



**Felice Chirò
Industria Marmi
S.r.l.**

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023

Revisione 18

del 10.01.2024

Pag. 4 di 45

Premessa

Il presente documento costituisce l'aggiornamento dei dati relativi alle prestazioni ed indicatori ambientali relativi all'anno 2023 della Dichiarazione Ambientale, prevista dal Regolamento EMAS UE n. 2018/2026.

Esso fornisce informazioni ambientali aggiornate al 31.12.2023 in merito alla politica, obiettivi e traguardi raggiunti, modifiche degli aspetti ambientali significativi e modifiche delle caratteristiche del sito produttivo.

La Pandemia da SARS-CoV-2/COVID-19 prima e la Guerra in Ucraina (ad oggi ancora in corso) poi, hanno messo in crisi tutto il settore lapideo; in continuità con l'anno 2022, il 2023 è stato un anno in cui la contrazione delle attività è cresciuta ancora.

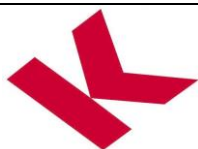
Nonostante le enormi difficoltà, la Felice Chirò Industria Marmi S.r.l. continua a credere nella ripresa del settore e nel fatto che tale documento diventi una chiara fonte di informazione per il pubblico, per il personale aziendale, per le parti interessate e gli enti preposti alla sorveglianza ambientale, finalizzata alla ricerca della massima collaborazione e crescita comune per il raggiungimento dell'obiettivo primario che accomuna tutti: la salvaguardia ed il miglioramento dell'ambiente in cui viviamo.

San Severo, 10 gennaio 2024

Il Presidente
Vincenzo Chirò

FELICE CHIRO'
INDUSTRIA MARMI S.R.L.
IL PRESIDENTE DEL C.d.A. e CONSIGLIERE DELEGATO
Vincenzo Chirò
(Dr. Vincenzo CHIRO')

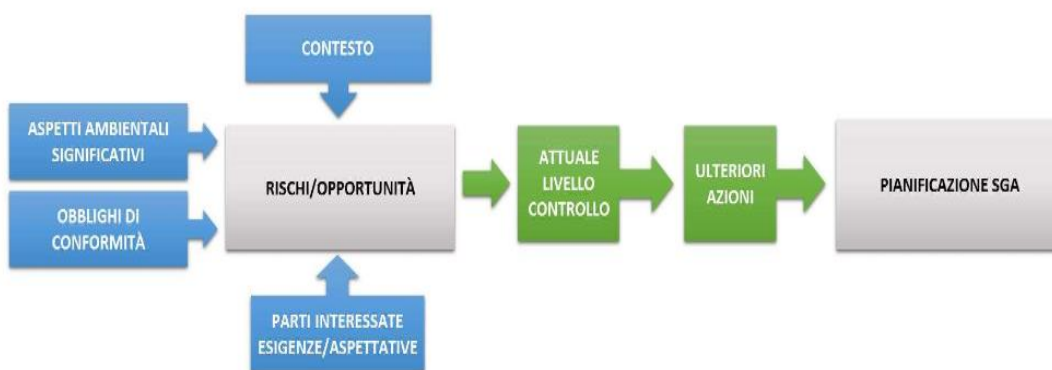
**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**
06/02/2024
TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma: *Giuseppe Turchi*



Introduzione

La Felice Chirò Industria Marmi S.r.l., ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale finalizzato a:

- ✓ adottare le procedure di gestione che garantiscano la maggior protezione ambientale ed un aggiornamento rispetto alle novità tecnologiche del settore;
- ✓ eliminare, per quanto tecnicamente possibile, o ridurre al minimo le emissioni, gli scarichi, i rifiuti e perseguire un risparmio energetico, nell'ottica del rispetto delle normative cogenti applicabili in campo ambientale;
- ✓ formare tutti i propri operatori ed i fornitori alla protezione dell'ambiente.
secondo lo schema riportato di seguito:



Il modello organizzativo impostato dalla ditta prevede una governance basata sulle seguenti figure apicali:

Direzione Aziendale, che coincide con il Presidente Consiglio di Amministrazione Vincenzo Chirò, Domenico Fania (Coordinatore e Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Integrato HSE), Luciano Fabiano (Responsabile dei processi produttivi), Luciano D'Arienzo (Responsabile commerciale).

Tali figure apicali di governance sono supportate dai singoli Responsabili funzionali per le aree ed i processi di competenza degli stessi.



Felice Chirò
Industria Marmi
S.r.l.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023

Revisione 18

del 10.01.2024

Pag. 6 di 45

1. Presentazione dell'azienda

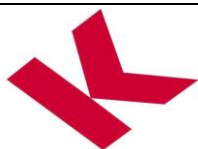
Ragione sociale	Felice Chirò Industria Marmi S.r.l.
Codice EA	02: Estrazione di minerali. 15: Prodotti della lavorazione di materiali non metallici
Codici NACE	8.11: Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra di gesso, creta e ardesia 23.70: Taglio, modellatura e finitura di pietre
Sede legale (Uffici) e Segheria	Via S. Paolo di Civitate - S.S. 16 Km 642,050 - 71016 - San Severo (FG)
Sede estrattiva (Cava)	Loc. "Tre Valli" del Comune di Apricena (FG) Loc. "Murgette" del Comune di Lesina (FG)
Telefono	0882 373071
Fax	0882 336802
Web	www.chiromarmi.it
e-mail	info@chiromarmi.it
P.E.C.	postmaster@pec.chiromarmi.it
Campo di applicazione SGA	Attività estrattiva di cava di calcare marmoreo "Pietra di Apricena" e lavorazione del marmo, mediante le fasi di taglio, modellatura e finitura
Orario lavoro (uffici)	08:30 – 13:00 / 15:00 – 18:30
Orario lavoro (cava)	07:00 – 12:00 / 13:00 – 16:00
Orario lavoro (segheria)	07:00 – 13:00 / 15:00 – 17:00
Numero di addetti sede amm.	4 impiegati amministrativi
Numero di addetti Cava	15 operai + 2 impiegati tecnici
Numero di addetti Segheria	6 operai + 1 addetto alle pulizie
Partita I.V.A.	01486490715
Iscrizione REA	136576

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: 



2. Storia aziendale

La Felice Chirò Industria Marmi S.r.l. inizia la sua attività sotto forma di ditta individuale nel settembre del 1956. Proprietaria delle CAVE CHIRÒ, esercita l'attività estrattiva di pietra calcarea ornamentale in agro di Lesina (FG) località "Murgette - Tre Valli" e opera in regime di autorizzazione esecutiva ai sensi della determina dirigenziale n.260 del 26/10/2018 emessa dal servizio attività estrattive della Regione Puglia.

Dal 2005 la ditta svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia ambientale mantenendo i requisiti della certificazione di sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001/2015 con registrazione all'albo gestori ambientali EMAS (Eco Management and Audit Scheme) Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i. e numero di attribuzione IT-000756 con validità fino al 09.06.2024.

I prodotti principali derivanti da tale attività sono "blocchi, informi, inerti" da frantumazione e/o scogliera di pietra calcarea e "toutvenant".

I "blocchi", sono parallelepipedi quasi perfetti che presentano pochissimi difetti (micro/macro rotture della pietra) e caratteristiche tali da inquadrali nel prodotto di spicco dell'industria estrattiva.

Gli "informi", chiamati in questa maniera per le dimensioni giammai uniformi, differiscono dai "blocchi" sia per le dimensioni che per i difetti, di gran lunga più numerosi che per i blocchi. Gli "inerti" sono il prodotto derivante dalla riquadratura dei blocchi/informi e, di conseguenza, sono di svariate dimensioni.

Il "toutvenant", rappresenta tutto ciò che residua dall'attività di coltivazione della cava e nel tempo sono suscettibili di essere utilizzate per forniture relative a lavori pubblici (ad es. massicciate stradali, ferrovie, porti etc.).

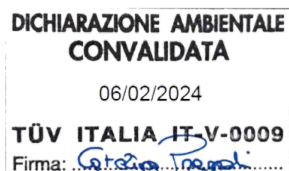
La Felice Chirò Industria Marmi S.r.l. dispone altresì di segheria e laboratorio (in San Severo alla S.S. 16 per San Paolo con area complessiva di oltre 50.000 mq. di cui 2500 coperti).

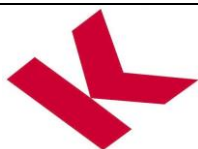
La pietra estratta in cava viene lavorata in segheria attraverso sofisticati macchinari e segue specifiche linee di produzione, a seconda del prodotto finito da ottenere: lastre, marmette e lavorati per arredo urbano ed altro.

Tali prodotti vengono ottenuti dal taglio dei blocchi di pietra attraverso macchinari del tipo telai multilama, fresa a ponte, telaio monolama.

Successivamente, il prodotto ottenuto dalla segagione, viene sottoposto ad ulteriori lavorazioni come la levigatura, la lucidatura, la fiammatura, la bocciardatura e la rigatura per poi essere imballato e stoccato per la consegna al cliente.

Missione aziendale è quella di offrire al mercato nazionale ed internazionale i propri marmi pregiati estratti con processi all'avanguardia e nel completo rispetto degli adempimenti previsti dalle leggi e regolamentazioni ambientali applicabili.





3. La politica per l'ambiente

La Felice Chirò Industria Marmi S.r.l., con sede al km 642,050 della via San Paolo - S.S. 16 in San Severo (FG), esercente l'attività estrattiva di pietra calcarea ornamentale in agro di Apricena e Lesina (FG), è proprietaria delle "CAVE CHIRÒ" site in località Murgette –Tre Valli al centro dell'agro marmifero di Apricena - Poggio Imperiale - Lesina. La ditta esercita **l'attività estrattiva di cava di calcare marmoreo "Pietra di Apricena" e lavorazione del marmo, mediante le fasi di taglio, modellatura e finitura.**

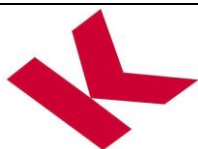
L'azienda s'impegna ad **estrarre e lavorare marmi con attività che abbiano sempre un minore impatto sull'ambiente.** Tale obiettivo sarà perseguito anche attraverso una costante ricerca di macchinari all'avanguardia e materiali di consumo (ad esempio oli e grassi) con un alto grado di biodegradabilità.

La tutela dell'ambiente e la corretta applicazione di un Sistema di Gestione Ambientale diventano dunque per l'azienda una priorità strategica che la spinge a integrare costantemente obiettivi di qualità ambientale delle lavorazioni, di ottimizzazione dei processi e di rispetto dell'ambiente.

La "Felice Chirò Industria Marmi S.r.l." s'impegna con forza nella prevenzione di ogni forma di inquinamento, nel pieno rispetto delle leggi ambientali applicabili, nel miglioramento, per quanto possibile, delle proprie prestazioni ambientali, convinta che tale strada porti a reali benefici non solo indiretti, ma anche diretti.

Tali intenti saranno perseguiti attraverso le seguenti azioni:

- **rispettare con tempestività i requisiti di legge in materia ambientale;**
- contribuire, per quanto reso possibile dalle tecnologie disponibili, alla **riduzione della quantità di rifiuti smaltiti, attraverso la diminuzione della loro produzione e/o all'aumento del loro recupero;**
- **massimizzare l'efficienza ambientale dei propri processi e macchinari,** ove possibile, al fine di diminuire l'utilizzo di risorse (materie prime, energia, idrocarburi, acqua, ecc.), migliorandone continuamente i risultati;
- incrementare **l'utilizzo di prodotti ecologici** come oli e grassi a basso impatto ambientale;
- abbassare i livelli di **emissione delle polveri** attraverso una costante umidificazione delle strade sterrate e del piazzale di cava;
- **ottimizzare la differenziazione dei rifiuti prodotti** per un sempre più efficace successivo recupero;
- **coinvolgere i fornitori come parte integrante dei processi aziendali** per applicare i principi di tutela ambientale finalizzati alla riduzione dell'impatto sull'ambiente dei prodotti finiti;
- collaborare con le parti interessate alla divulgazione di tutte quelle iniziative rivolte alla **diffusione delle politiche di Sviluppo Sostenibile e di tutela ambientale;**
- **adottare e mantenere un Sistema di Gestione Ambientale** per prevenire, controllare e ridurre l'impatto delle attività, individuando le responsabilità, formando le persone, definendo obiettivi concreti e misurabili;
- **minimizzare i rischi di incidenti ambientali** (come versamento di prodotti / rifiuti pericolosi, incendio, inquinamento), adottando tutte le misure necessarie per la loro prevenzione e diminuzione;
- **assicurare la disponibilità di risorse e mezzi adeguati** ad assicurare il raggiungimento delle prestazioni ambientali definite negli obiettivi;
- **seguire l'evoluzione delle tecnologie disponibili e delle discipline ambientali,** al fine di valutare costantemente soluzioni ottimali non solo dal punto di vista gestionale ed economico, ma anche come impatto ambientale delle proprie attività e prodotti;



Felice Chirò
Industria Marmi
S.r.l.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023

Revisione 18

del 10.01.2024

Pag. 9 di 45

- assicurandosi che gli impegni descritti in tale documento siano percepiti in modo chiaro da tutti i dipendenti, che **tutto il personale sia consapevole dell'impegno profuso dalla Direzione e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi;**
- definendo piani di **comunicazione, dialogo ed ascolto con i fornitori, i dipendenti, i clienti e tutte le parti interessate dalle attività aziendali nonché istituzioni** ed organizzazioni impegnate nella salvaguardia dell'ambiente, fornendo loro collaborazione e informazioni sui risultati ambientali raggiunti;
- **chiedendo collaborazione ai propri dipendenti, fornitori, appaltatori, nei limiti delle loro competenze nel rispetto delle direttive aziendali** al fine di fornire idee e suggerimenti efficaci per il raggiungimento di tali intenti;

La politica aziendale viene diffusa e sostenuta dalla Direzione attraverso i mezzi più opportuni (riunioni, comunicazioni, ecc.) affinché tutto il personale la conosca, la capisca e la attui. Periodicamente sarà riesaminata per verificarne la sua attuazione e la sua adeguatezza.

San Severo, 10 gennaio 2024

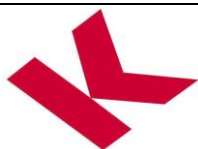
FELICE CHIRÒ
INDUSTRIA MARMI S.r.l.
IL PRESIDENTE DEL C.d.A. e CONSIGLIERO DELEGATO
Vincenzo Chirò
(Dr. Vincenzo CHIRÒ)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *Giuseppe Perini*



4. Cenni sulla attività lavorativa

Cava

La pietra di Apricena

I materiali di cui è composta la cava fanno parte delle formazioni Calcari di San Nicandro del Giurassico superiore-Cretacico inferiore, e Calcareniti di Apricena del Miocene. Solitamente la pietra di Apricena è stratificata in banchi di spessore variabile tra i 30 e i 500 cm, con inclinazione verso sud dai 5° ai 20°. I banchi sono solitamente separati tra di loro da un leggero strato di argilla depositosi in bassi fondali marini. Chimicamente la pietra è costituita per oltre il 96% da Carbonato di Calcio con tracce di ossidi di Ferro, Manganese, Alluminio ed altri. È caratterizzata da un peso specifico di 2,71 g/cm³. Questo materiale è molto apprezzato, dato che accurate analisi di laboratorio hanno dimostrato che le caratteristiche di resistenza e durata lo pongono ai livelli più elevati del settore. È un materiale con tonalità oscillanti tra il beige, l'avorio ed il rosato (a seconda della varietà), con frequenti venature il più delle volte sottili e sinuose, che ne caratterizzano la superficie.

PROCESSO PRODUTTIVO

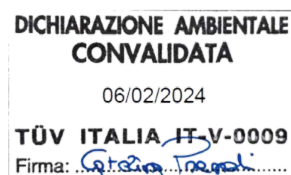
Le attività di coltivazione della cava a cielo aperto della Felice Chirò Industria Marmi srl sono volte all'estrazione e lavorazione della pietra di Apricena ed i prodotti principali derivanti da tale attività sono "blocchi, informi ed inerti" da frantumazione e/o scogliera di pietra calcarea. La cava si compone di:

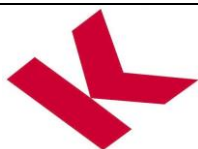
- un piazzale posto in prossimità dell'ingresso sul quale vengono fatte alcune lavorazioni attraverso l'utilizzo di impianti fissi quali le riquadrablocchi a filo diamantato, le squadrablocchi a martello idrauliche e le segatrici a catena mobili;
- un bacino di cava sottostante collegato al piazzale da strade di arroccamento;
- un deposito di materiale di risulta della lavorazione prospiciente l'ingresso principale della cava;
- depositi temporanei di materiale inerte collegati al bacino di cava mediante strade di arroccamento;
- depositi temporanei di materiale inerte localizzati in aree pertinenziali e collegati al bacino di cava mediante piste in terra battuta.

Ai margini del piazzale sono sistemati un prefabbricato adibito ad ufficio, un prefabbricato adibito a locale ricovero operai con annessi servizi (spogliatoio, lavatoio e wc), un capannone adibito ad officina e ricovero mezzi ed un fabbricato adibito a cabina elettrica. I parcheggi per i visitatori sono ubicati in prossimità del locale ufficio, mentre i parcheggi per i dipendenti in prossimità del locale ricovero operai e servizi.

Le attività di coltivazione della cava si dividono in diverse fasi, qui di seguito specificate:

- **SCOPERTURA DEL GIACIMENTO**
- **TAGLIO DELLA BANCATA**
- **DISTACCO DELLA BANCATA**
- **SUDDIVISIONE DEI MASSI IN BLOCCHI ED INFORMI**
- **LAVORAZIONE DI BLOCCHI E INFORMI**





Segheria

La segheria si compone di:

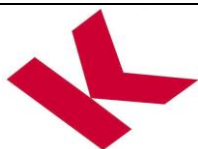
1. un'area adibita alla desoleazione delle acque di prima pioggia raccolte dal piazzale in cemento di circa 14.000 mq, che pavimenta la quasi totalità dell'area in cui è ubicata la segheria;
2. un locale in cui avviene la depurazione delle acque provenienti da un pozzo artesiano di proprietà della ditta;
3. un'area di deposito di blocchi informi e lastre;
4. un locale adibito alla lavorazione delle lastre di marmo mediante l'uso di ossigeno e GPL;
5. un capannone adibito alle lavorazioni del materiale grezzo, munito dei seguenti mezzi e macchinari:
 - telai multilama
 - tagliablocchi
 - frese (di cui una a controllo numerico)
 - camera aspirante per le lavorazioni più polverose
 - lucidatrice
 - burattatrice
 - rifilatrice
 - attestatrice
 - gru a colonna
 - gru a bandiera
 - carrelli mobili/elevatori
 - carro ponte
 - falegnameria
 - officina adibita alla manutenzione dei mezzi macchinari ed attrezzature aziendali;
 - deposito di oli, grassi e solventi
 - vano adibito al carico merci su autotreno per la spedizione
6. un impianto monolama posto in prossimità dell'area di deposito blocchi/informi e lastre;
7. un trapano a colonna munito di gru a bandiera;
8. un impianto di trattamento di fanghi di lavorazione della pietra composto da vasche di decantazione, n. 2 silos per il filtraggio e n.1 filtro pressa per la compattazione dei fanghi decantati;
9. una ex cava di argilla a "pozzo" di proprietà della ditta, presente all'interno del perimetro aziendale oggetto di recupero ambientale (R10) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
10. una vasca di raccolta acque piovane e desoleate di cemento e guaina;
11. un locale in cui vi sono n. 3 trasformatori di energia elettrica e n. 1 rifasatore;
12. un distributore di carburante composto da n. 2 serbatoi interrati da 1000 l.;
13. un'area di deposito per merce imballata ed in procinto di essere spedita;
14. un'area adibita a parcheggio dei veicoli dei dipendenti e degli autoveicoli aziendali, composta da n.1 pensilina parasole.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: 

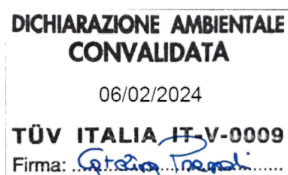


Le attività di segagione della segheria si suddividono in base alle commesse e sono qui di seguito specificate:

- **ENTRATA BLOCCHI INFORMI**
- **LAVORAZIONI**
 - a. L'impianto **MONOLAMA**
 - b. L'impianto **TAGLIABLOCCHI**
 - c. L'impianto **TELAJ MULTILAME**

Al termine di tali lavorazioni il materiale può essere **ulteriormente lavorato**, può essere **destinato all'area di deposito** oppure può essere **imballato** e posizionato nell'area di deposito adibito al carico merce per la spedizione.

- **ULTERIORE LAVORAZIONE:**
 - **lucidatura, levigatura, spazzolatura**
 - **bocciardatura, fiammatura, burattatura, fresatura**
 - **rifinitura**
- **STIVAGGIO DEI SEMILAVORATI NELL'AREA DI DEPOSITO**
- **IMBALLAGGIO E CARICO MERCE PER SPEDIZIONE**





5. La documentazione del Sistema di Gestione Ambientale

I documenti utilizzati per la gestione del Sistema Ambientale sono i seguenti:

Strategia	Descrizione
Manuale Sistema di Gestione Ambientale	Descrive il Sistema, precisando le responsabilità coinvolte per ciascuna delle attività indicate dalle normative di riferimento e dettagliando i comportamenti seguiti per ottemperare ai requisiti indicati
Analisi Ambientale Iniziale	Questo documento descrive le attività della Felice Chirò Industria Marmi srl nel proprio ambito territoriale e nel proprio contesto socio-economico, valutando la significatività degli aspetti e permettendo, mediante confronto nel tempo, di evidenziare i miglioramenti ambientali realizzati.
Analisi del contesto	analisi del contesto ambientale, correlata all'individuazione delle esigenze ed aspettative degli stakeholders ed all'analisi dei rischi ed opportunità in campo ambientale
Procedure ed Istruzioni Operative	Costituiscono il completamento della analisi ambientale e specificano tecnicamente gli adempimenti e le attività di dettaglio, al fine di agevolare gli operatori nello svolgimento delle attività quotidiane del servizio
Modulistica	Comprendono tutte le schede, i fogli di raccolta-dati ed i report necessari per le registrazioni, le programmazioni, i controlli pianificati relativi ai servizi erogati, anche nel rispetto delle normative cogenti in campo ambientale

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

6. Il coinvolgimento del personale della Felice Chirò Industria Marmi srl

TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma: *G. Chirò*

Per il raggiungimento degli obiettivi Ambientali e per un'efficace gestione del Sistema di Gestione è stato disposto dalla Direzione che la formazione e l'addestramento venga esteso a tutto il personale che esegue attività che possono provocare un impatto significativo sull'ambiente in modo da renderlo adeguatamente competente.

Indipendentemente dal livello di responsabilità/attività, il personale è formato sui temi principali quali:

- importanza della conformità alla politica aziendale relativamente alla salvaguardia dell'ambiente, alle procedure ed ai requisiti del sistema di gestione;
- impatti significativi, reali o potenziali, conseguenti alla loro attività ed i benefici per l'ambiente dovuti al miglioramento della loro prestazione individuale;
- ruoli e responsabilità per raggiungere la conformità alla politica aziendale, alle procedure ed ai requisiti del sistema di gestione applicato, comprese la preparazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire;
- le potenziali conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure operative.

7. Il coinvolgimento dei fornitori che gestiscono aspetti ambientali

Felice Chirò Industria Marmi S.r.l., è responsabile della corretta esecuzione delle attività da parte dei fornitori che operano direttamente presso il proprio sito e/o che comunque possono influenzare i processi aziendali, i rischi sulla sicurezza sul lavoro, gli impatti di natura ambientale.



Pertanto è necessario che per i fornitori vengano gestiti tali elementi di formazione e sensibilizzazione in ambito ambientale ed in particolare devono essere fornite le regole comportamentali da tenere con la Felice Chirò Industria Marmi S.r.l., nonché vengono richieste al fornitore apposite dichiarazioni sulla abilitazione a svolgere attività inerenti gli impatti ambientali, in particolare quando richiesto per legge (es. iscrizione alla camera di commercio per tutti i clienti e fornitori, autorizzazione a svolgere attività di trasporto e smaltimento dei rifiuti per le ditte che anno smaltimento di rifiuti, etc.).

8. Le modalità di comunicazione con l'esterno

La Felice Chirò Industria Marmi S.r.l., ha istituito e attivato un sistema di comunicazione verso l'esterno: a tutti gli stakeholders viene consegnata la politica ambientale all'atto del censimento anagrafico necessario per avviare qualsiasi forma di rapporto lavorativo.

La carta intestata e le insegne dell'azienda hanno il logo EMAS (con l'evidenza del numero di registrazione) che si affianca al marchio aziendale.

Sono in corso lavori di costruzione di un nuovo sito internet.

In questo momento è possibile comunque effettuare il download della Dichiarazione Ambientale direttamente dalla homepage del sito internet www.chiomarmi.it.

Al temine dei lavori, il nuovo sito avrà una sezione dedicata alle politiche ambientali aziendali.

9. Aspetti ambientali significativi e prestazioni ambientali

Come richiesto dall'Allegato IV punto C del Regolamento EMAS (Regolamento CE n. 2018/2026), la Felice Chirò Industria Marmi srl monitora i seguenti indicatori chiave di performances ambientale, anche tenendo in considerazione le BEMPs di settore:

Indicatore chiave	Note
Efficienza energetica	Indicatore relativo al consumo totale diretto di energia elettrica, espresso in MWh/ pietra estratta/lavorata, abbinato all'indicatore della percentuale di energia da fonti rinnovabili rispetto al consumo totale di energia
Efficienza dei materiali	Le materie prime utilizzate, sono strettamente connesse ai dati di settore a cui l'azienda deve attenersi per la realizzazione dei propri prodotti. L'Indicatore chiave "Efficienza dei materiali" è stato calcolato rispetto alle tonnellate di pietra estratta.
Acqua	Indicatore relativo al consumo idrico totale annuo, espresso in m ³ / pietra estratta/lavorata. Considerati i consumi idrici bassissimi in Cava e nulli in Segheria, si ritiene non pertinente tale indicatore.
Rifiuti	Indicatori relativi alla produzione totale annua di rifiuti, alla produzione totale annua delle varie tipologie di rifiuti e alla produzione totale annua di rifiuti pericolosi, espressi in kg/ pietra estratta-lavorata
Emissioni	I dati delle emissioni in atmosfera dei mezzi vengono calcolati in base al consumo di gasolio e le ore di lavoro del parco mezzi d'opera aziendale.
Biodiversità	Cava: L'indicatore chiave biodiversità, non è correlato agli aspetti ambientali in quanto le superfici impermeabilizzate di cava non sono significative ai fini della produzione di pietra estratta. Segheria: Il totale delle superfici edificate rappresenta il 30% delle superfici dell'area di segheria. Il 70% dell'area è stato invece adibito ad aree verdi ed al ripristino ambientale di una ex cava di argilla. L'indicatore chiave biodiversità non è correlato agli aspetti ambientali in quanto le superfici impermeabilizzate e le superfici adibite ad aree verdi ed al ripristino ambientale di segheria non sono soggette ad essere mutate.



Ciascun indicatore chiave è valutato annualmente rispetto ai dati di produzione, espressi in tonnellate di pietra estratta/lavorata.

10. Aspetti ambientali significativi

10.1. Identificazione, valutazione e variazioni degli aspetti ambientali significativi

Sulla base della attività lavorativa svolta sono risultati significativi gli aspetti ambientali relativi a:

- rifiuti prodotti nel corso delle attività di estrazione, consumo di sostanze e manutenzione:
 - speciali non pericolosi (cartoni, plastica, gomme, metallo, ecc.);
 - speciali pericolosi (olio minerale esausto, emulsioni oleose, filtri d'olio, stracci sporchi, imballaggi contaminati, batterie, ecc.).
- gestione di prodotti pericolosi per l'ambiente (olio minerale, lubrificanti, gasolio);
- utilizzo di risorse non rinnovabili:
 - energia elettrica per l'alimentazione degli impianti e dei macchinari;
 - consumo di idrocarburi;
- rilascio nell'ambiente di fumi e gas tossici dai macchinari a motore;
- emissione di polveri durante le attività di estrazione e di movimentazione.

11. Volumi di produzione

11.1 Quantità di pietra estratta cava

GRAFICO Dichiarazione Ambientale 2022

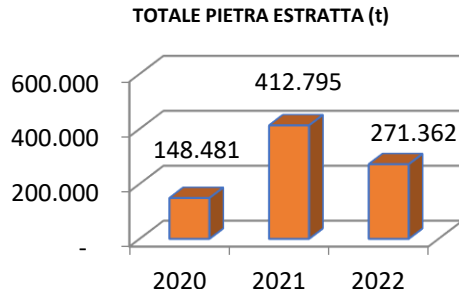
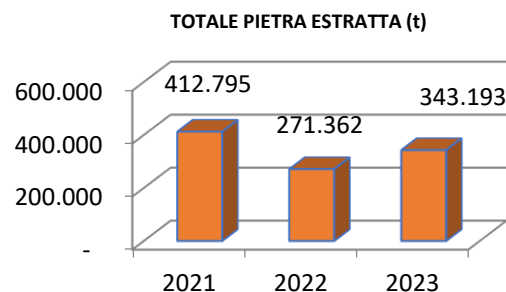
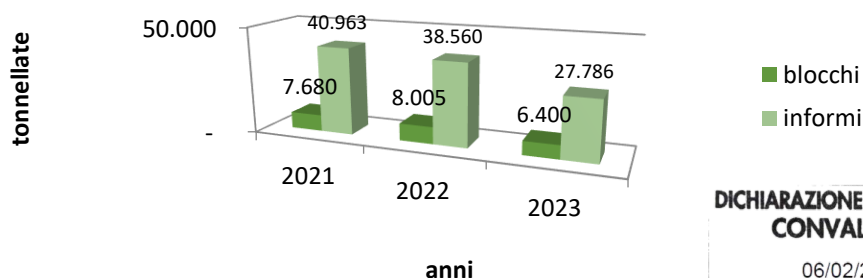


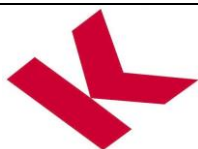
GRAFICO Dichiarazione Ambientale 2023



Rispetto al 2022, la quantità di pietra estratta in cava è aumentata del 26% circa. L'aumento si riferisce perlopiù alla produzione di inerti; infatti durante l'anno sono stati avviati lavori di scopertura del giacimento che hanno generato tale incremento. Per lo stesso motivo, le produzioni di blocchi ed informi sono diminuite (blocchi - 20% // informi - 27% rispetto al 2022).

Volumi di produzione di pietra di Apricena





11.2 Quantità di marmo lavorato segheria e cava

Cava

La produzione di marmo lavorato in cava avviene attraverso tagli con impianti di riquadrablocchi a filo diamantato e segatrici a catena mobili e consiste nella riquadratura di informi e blocchi prodotti.

Gli informi lavorati, in parte saranno venduti direttamente dalla cava ed in parte saranno trasferiti in segheria, dove subiranno ulteriori e necessarie lavorazioni.

In linea di massima, in segheria vengono trasferiti i prodotti di dimensioni inferiori che non possono essere lavorati in cava perché richiedono tagli particolari che con le attrezzature di cava non è possibile realizzare.

Segheria

La produzione in segheria nel 2023 è migliorata rispetto al 2022 (+ 34%) mostrando dei timidi segni di ripresa; gli effetti della Pandemia e della guerra in Ucraina continuano a rendere difficili le relazioni commerciali extra europee (medio/estremo oriente) che rappresenta il principale mercato di riferimento per le commesse di segheria.

GRAFICO Dichiarazione Ambientale 2022

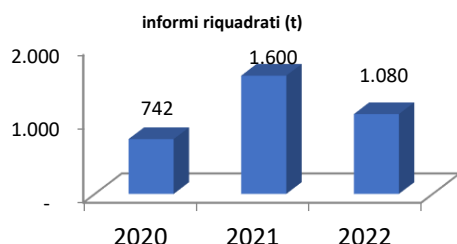
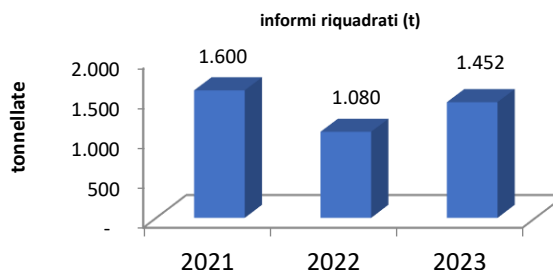


GRAFICO Dichiarazione Ambientale 2023

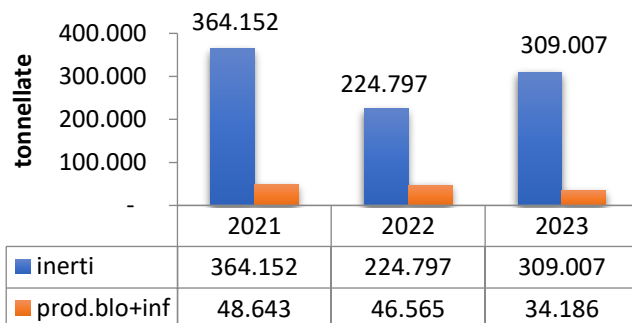


11.3 Inerti

Il recupero di inerti, è aumentato rispetto al 2022 (+37%).

L'aumento è dovuto all'effetto dei lavori connessi al PNRR che hanno previsto la realizzazione di nuove opere ed infrastrutture come strade, canali, porti etc. in cui tale prodotto si colloca sia come materia prima - canali e strade - che come derivato - cemento.

Recupero di inerti effettuato in CAVA



DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA
06/02/2024
TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma: *Felice Chirò*



11.4 Emissioni in atmosfera

Cava

Emissioni in atmosfera dei mezzi meccanici:

Si è cercato di rappresentare graficamente i valori delle emissioni in atmosfera, suddivisi in anni, dei mezzi mobili presenti in cava compresi i gruppi elettrogeni. Nell'elenco vengono ricostruite le ore di lavoro dei mezzi negli anni desunti dai rispettivi conta-ore.

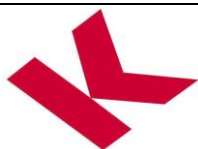
Elenco MEZZI	Matricola	anno di costruz.-acq.	Ore lavorate	Ore lavorate	Ore lavorate	Totale
			2021	2022	2023	
PERLINI DP 405 (7)	405/02-10/964	2002	280	100	673	1053
PERLINI DP 405 (8)	405/02-10/963	2002	50	275	585	910
HITACHI ZX520LCH-5B (9)	HCMJAD40L00030730	2014	686	599	779	2064
HITACHI ZX670 LCH-3 (14)	HCM1J800H00020956	2012	603	369	907	1879
LIEBHERR LR 632 LITRONIC (15)	393/2246	2001	3	0	56	59
LIEBHERR L 580 (16)	475-6087	2001	896	546	515	1957
CATERPILLAR 972 M (17)	CAT0972MJPR00315	2014	1607	1342	973	3922
CATERPILLAR 988 BHA (19)	2ZR01335	1998	1211	666	262	2139
CATERPILLAR 988 BHA (18)	BNH00633	2002	936	732	348	2016
CATERPILLAR 988K (32)	CAT0988KLTWX00443	2014	1320	1490	1044	3854
TAMROCK COMMANDO 110 (22)	101M2384-1	2001	152	21	6	179
TAMROCK TRIMMER 200PB (23)	101O1094-1	2001	914	763	612	2289
TAMROCK COMLINER 100 (24)	101O3219-1	2001	17	0	0	17
TAMROCK COMMANDO 110 (25)	E-102M4791-1	2002	161	115	42	318
TAMROCK TRIMMER 200PB (26)	104Q6863-1	2004	974	632	246	1852
GR.ELETTR. ATLAS QAS 300 (27)	AIP412648	2002	359	783	1362	2504
GR.ELETTR. ATLAS QAS 300 (29)	AIP412649	2002	1318	746	26	2090
GR.ELETTR. BRUNO GENERATORS GQ275JD (50)	23581/1	2014	1169	1121	650	2940
K SEPARATOR (21)	524-50	2005	60	50	49	159
TAMROCK TRIMMER 200PB (20)	105Q6816-1	2006	639	374	525	1538
HITACHI ZX520-3 (12)	HCM1J600J00020131	2007	200	181	932	1313
HITACHI ZX520-3 (11)	HCM1J600E00020136	2007	298	360	505	1163
DIECI- ZEUS 33.11 (45)	KVL1850747	2014	330	455	474	1259
FANTINI SUD SPA SVC - 70 -S (47)	6188/SV 70/13	2014	1367	1356	435	3158
FANTINI SUD SPA JCB/ME-LA- O1.7/V2G (48)	6219/50TJ-ME-LA/14	2014	958	496	63	1517
SEGATRICE A CATENA PER TERNA JCB (55)	6531/50TJ-ME/1	2017	1248	999	936	3183
SEGATRICE A CATENA PER TERNA JCB (56)	3CX4THJ2515683	2018	1341	1000	775	3116
SEGATRICE A CATENA PER TERNA JCB (57)	3CX4TLJ2515679	2018	1165	891	633	2689
SEGATRICE A CATENA CINGOLATA (58)	SVC-70-S	2018	1425	1416	666	3507
ESCAVATORE CINGOLATO (59)	HCMJAK40J00060616	2018	1489	963	736	3188
SEGATRICE A CATENA PER TERNA JCB (60)	6586/50TJ ME/18	2018	903	818	539	2260
SEGATRICE A CATENA PER TERNA JCB (61)	6593/50TJME/18	2018	1179	892	428	2499
PICOROC PERFORATORE IDRAULICO SU ESCAVATORE (62)	M21104L	2022	-	401	585	986
PICOROC PERFORATORE IDRAULICO SU ESCAVATORE (63)	M21105L	2022	-	520	470	990
KOMATSU PALA GOMMATA (64)	85048KMTW1132HMD085048	2022	-	619	912	1531
HITACHI ESCAVATORE CINGOLATO (65)	HCMJBQ42V00070049	2022	-	158	912	1070
KOMATSU PALA GOMMATA (31)	KOMATSU - mod. WA470- 8E0 matr. KMTWA129TNHH55939	2022	-	-	664	664
TOTALE			25258	22249	20325	

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *[Firma]*



I dati sulle emissioni in atmosfera dei mezzi, rappresentati in seguito, sono stati calcolati e ponderati in base al consumo di gasolio, le ore di lavoro dei mezzi, l'anno di costruzione degli stessi ed in base ai dati forniti dai costruttori dei mezzi utilizzati, infatti, mediamente si può affermare che per ogni litro di gasolio consumato si ha un'emissione di 30 g di CO, 0,2 g di HC, 50 g di NO_x, 0,5 g di PM e 2,7 kg di CO₂ equivalente.

(La fonte di riferimento utilizzata per le informazioni sulle emissioni di CO₂ equivalente prodotte è www.globalgap.com).



11.5 Emissioni diffuse

Le fasi di lavorazione dell'attività estrattiva sono caratterizzate da **emissioni diffuse** di polveri.

La Felice Chirò Industria Marmi Srl ha provveduto a commissionare la valutazione della qualità di tali emissioni diffuse al laboratorio chimico-ambientale "ECO SERVIZI 2 srl".



Tale valutazione è stata effettuata per la prima volta nel 2004 (rapporto tecnico n. 96 del 07/09/2004) e ripetuta nel settembre del 2009 (rapporti tecnici n. 779-780-781/09) con esito positivo.

In particolare, analizzando il rapporto tecnico 781/09 delle analisi effettuate nel settembre del 2009, rappresentativo delle polveri diffuse in fase di riquadratura di un blocco per mezzo di squadrablocchi a martello, il valore rilevato per le polveri inalabili è **positivo** in quanto è di molto lontano dal valore limite (1,3 mg/m³ rispetto al valore limite TLV-TWA pari a 10 mg/m³). Valori conformi ai limiti sono stati riscontrati anche nelle altre fasi di lavorazione. Va da sé, che l'incidenza di tali emissioni ha un impatto modesto sull'attività estrattiva.

11.6 Rifiuti

I rifiuti speciali prodotti dalla Felice Chirò Industria Marmi S.r.l. nell'ambito del ciclo estrattivo e dall'attività di lavorazione del marmo provengono sostanzialmente dalle attività di utilizzo di oli e grassi (imballaggi), dalle attività di manutenzione degli impianti e macchinari di proprietà e dalle normali attività lavorative. Per una migliore comprensione nel tempo della prestazione ambientale relativa alla gestione dei rifiuti e per meglio monitorare l'efficacia degli obiettivi, si riportano di seguito i codici CER relativi:

RIFIUTI CAVA

Codice C.E.R.	Descrizione del Rifiuto
13.02.08*	Olio di motore esausto
16.01.07*	Filtri dell'olio
15.02.03	Filtri dell'aria
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.19	Plastica e tubi di gomma
16.01.21*	Tubi di gomma idraulici fuori uso contaminati da sostanze pericolose
16.06.01*	Batterie al piombo
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose
17.04.05	Rottami di ferro
16.01.22	Scarti in gomma
16.01.18	Cavi di rame
20.03.04	Acque reflue e chiarificate domestiche
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose

I codici con () rappresentano rifiuti speciali pericolosi*

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

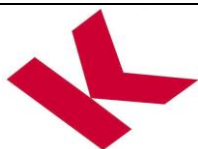
06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *Felice Chirò*

RIFIUTI SEGHERIA

Codice C.E.R.	Descrizione del Rifiuto
01.04.13	Marmettola e cocciame
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose
17.04.05	Rottami di ferro
15.01.06	Imballaggi in materiali misti



20.03.04	Acque reflue e chiarificate domestiche
08.03.18	Toner esauriti
01.04.99	Basette lucidanti esaurite
16.01.19	Plastica e tubi di gomma
16.06.01*	Batterie al piombo
20.03.01	Rifiuti indifferenziati prodotti negli uffici
15.02.02*	Assorbenti e materiali filtranti
15.01.11*	Imballaggi metallici pericolosi
08.01.11*	Vernici

I codici con (*) rappresentano rifiuti speciali pericolosi

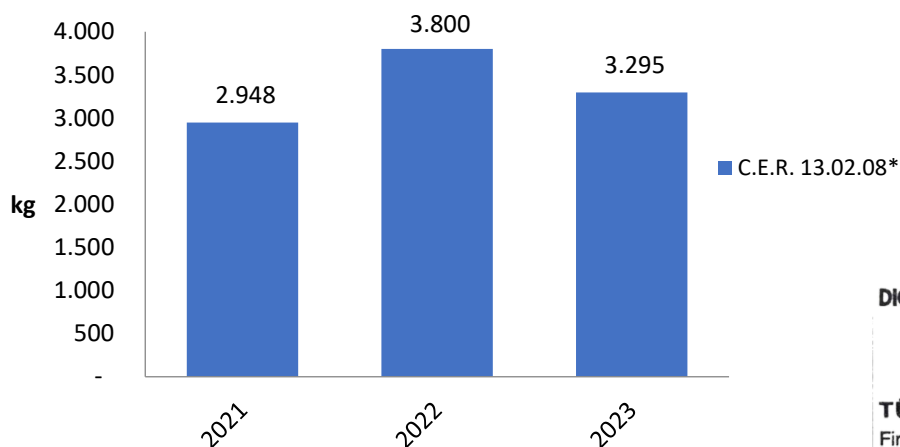
Attualmente tutti i rifiuti sono consegnati a fornitori qualificati per il servizio di trasporto e smaltimento secondo le modalità di legge e opportunamente sottoposti a sorveglianza da parte dell'organizzazione. Invece i rifiuti prodotti negli uffici sono conferiti al servizio pubblico di raccolta comunale.

Di seguito, vengono riportati i dati riepilogativi sulla produzione dei rifiuti di cava e segheria.

Rifiuti prodotti dalla Cava

Olio minerale esausto:

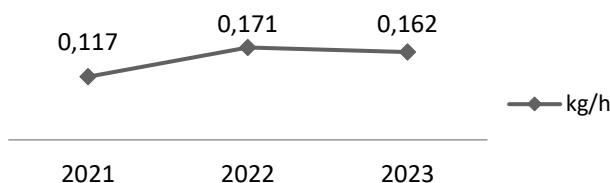
Deriva dalle attività di manutenzione ordinaria dei mezzi meccanici in cava.



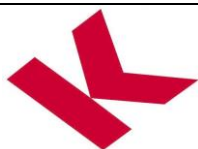
Qui sopra sono riportati i quantitativi del rifiuto prodotto negli ultimi 3 anni:

- i dati relativi al 2023 sono desunti dalle registrazioni sul registro di carico e scarico rifiuti; le registrazioni di carico avvengono mediante la pesatura del rifiuto caricato.

La produzione di olio esausto è diminuita anche grazie al fatto che manutenzioni straordinarie sulle pale gommate di grossa stazza (Caterpillar 998G e 998F) sono state effettuate nel 2022.



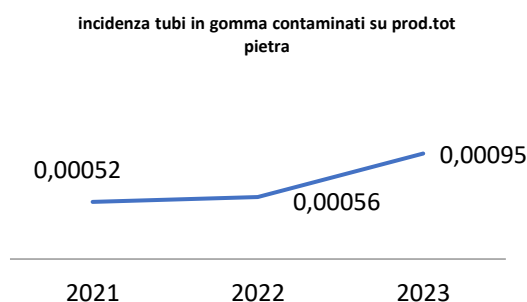
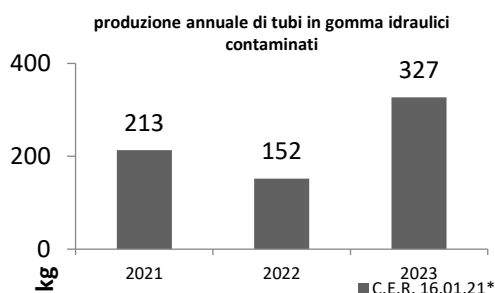
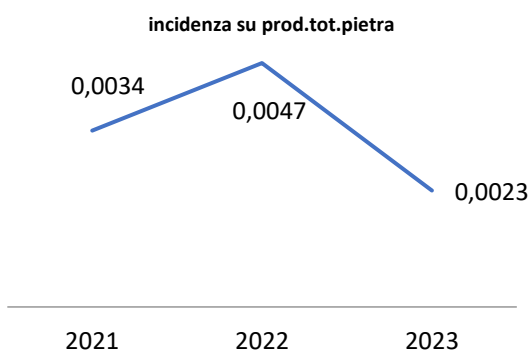
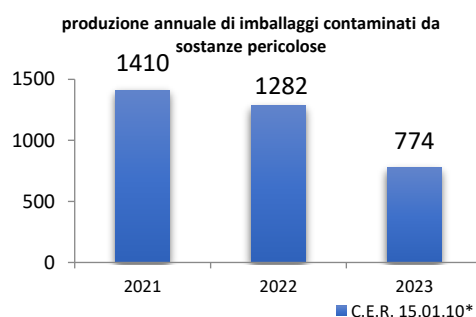
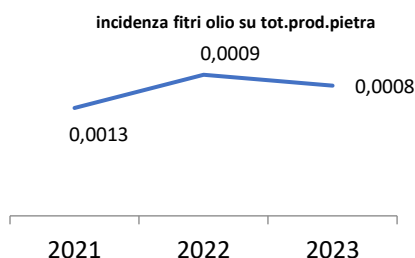
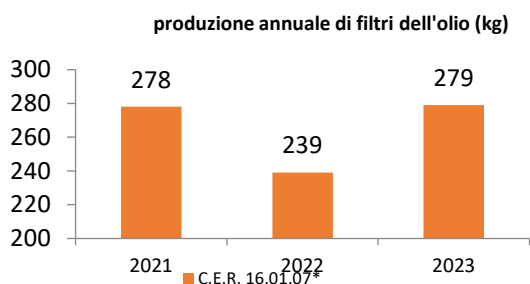
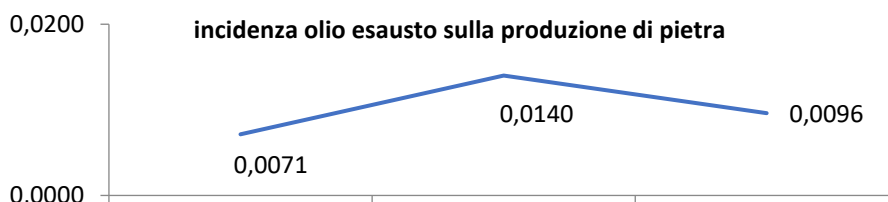
L'indice di prestazione sui rifiuti della cava (olio esausto/ore lavorate) preso in considerazione è appunto il quantitativo prodotto di olio esausto, perché risulta essere il più



rappresentativo per via della sua produzione continua e direttamente collegabile alle ore di lavoro annuali dei mezzi meccanici.

L'indice è in miglioramento grazie alla diminuzione delle manutenzioni straordinarie.

Di seguito si riportano delle illustrazioni grafiche sulle produzioni dei rifiuti in cava e la loro incidenza sul totale della pietra estratta che come per l'olio esausto, sono per l'organizzazione "indicatori chiave":

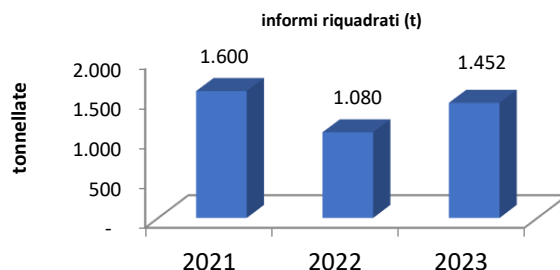


**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**
06/02/2024
TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma: *[Firma]*

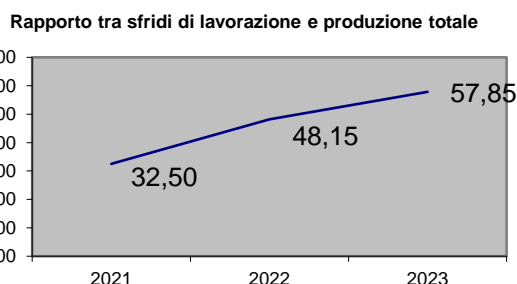
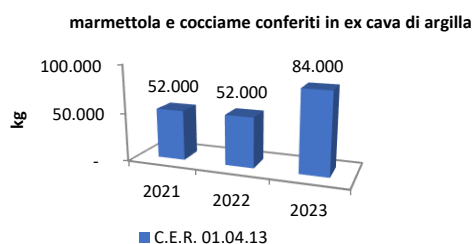


Rifiuti prodotti dalla segheria

Rifiuti prodotti dalla lavorazione delle pietre:



Le attività di lavorazione del marmo effettuate in segheria, producono rifiuti costituiti da scarti vari di produzione come cocciame di marmo e da fanghi essiccati prodotti da processi di decantazione in vasche di raccolta di acqua da taglio e successiva filtro-pressatura.



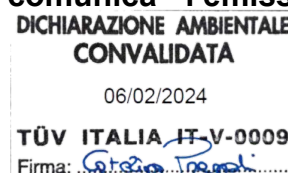
Tali sfridi di lavorazione si originano dalle difficoltà che nascono dalla lavorazione degli informi lavorati oggetto di commesse d'oltre oceano, ma anche dalla difettosità degli informi provenienti dalla cava.

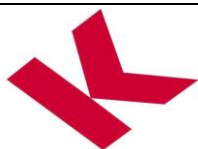
Tutti i rifiuti direttamente derivanti dalla lavorazione del marmo in segheria, come cocciame, scarti di lavorazione e fango (C.E.R. 01.04.13 "Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra"), sono conferiti in una ex cava di argilla a "pozzo" di proprietà della ditta, presente all'interno del perimetro aziendale oggetto di recupero ambientale (R10) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale recupero ambientale è subordinato all'esecuzione di test di cessione secondo il metodo in allegato 3 e art. 9 del D.M.A. 05/02/98 e s.m.i., di cui ultima prova con esito positivo è stata eseguita in data 20/04/2023 dal Laboratorio "AMBIENTALE SRL" del Dott. Daniele Serafini iscritto all'Ordine dei Chimici delle province di Brindisi e Lecce al n. 191. La fonte dei dati riportati è il registro di c/s rifiuti relativo all'attività di recupero ambientale ed i dati riportati sui MUD.

In data 07.09.2005 è stata emessa autorizzazione dalla Provincia di Foggia con Determina N. 46268 poi rinnovata successivamente in data 16.11.2015.

Il 15/05/2020 è stata presentata una domanda di A.U.A. per il rinnovo dell'autorizzazione. La Provincia di Foggia ci ha dato riscontro in data 05/03/2021 richiedendoci delle integrazioni che stiamo predisponendo.

In data 21/06/2021 il SUAP di San Severo (FG) ci comunica l'emissione dell'Autorizzazione Unica Ambientale n.11/SUAP.



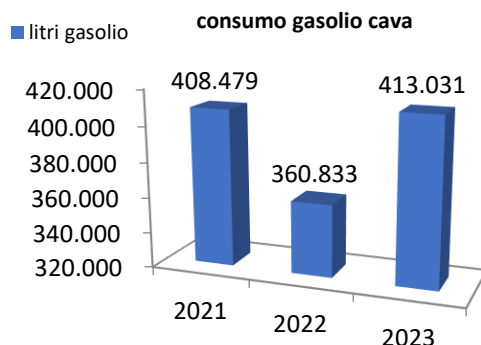


11.7 Utilizzo di risorse naturali, materie prime e ausiliari

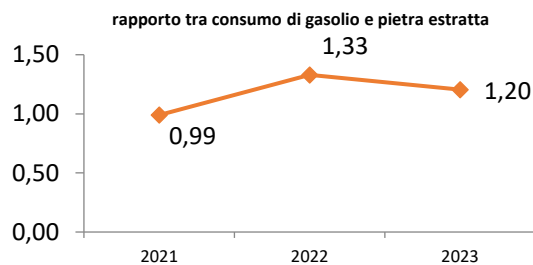
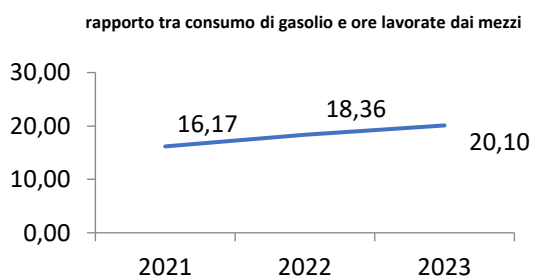
Gasolio Cava

Il gasolio viene utilizzato per l'alimentazione di tutti i mezzi meccanici a combustione interna utilizzati nelle attività di cava.

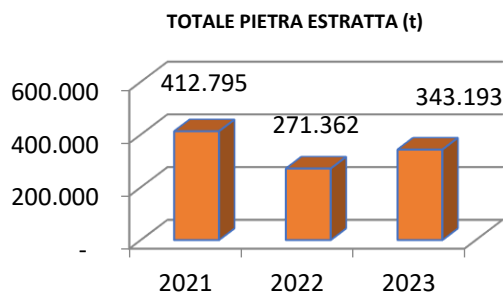
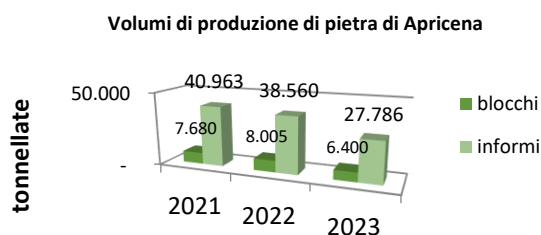
Di seguito viene riportato graficamente l'andamento del consumo di gasolio negli ultimi 3 anni:



Essendo il consumo di gasolio in cava un dato molto significativo sulle prestazioni ambientali della ditta, vengono riportati come indicatori, il rapporto fra il consumo di gasolio e le ore di lavoro complessive dei mezzi (l/h) ed il rapporto fra il consumo di gasolio e la produzione della cava (l/t).



L'indice del rapporto tra consumo gasolio e ore lavorate dai mezzi è in peggioramento a causa dei lavori di scopertura del giacimento su nuove aree avviati durante l'anno, che hanno richiesto un impegno maggiore di mezzi pesanti (pale gommate/escavatori cingolati) e quindi una maggiore incidenza di gasolio per ora di lavoro; d'altro canto l'indice del rapporto tra consumo di gasolio e pietra estratta è in miglioramento grazie all'aumento della produzione di inerti generata anche dalle attività di scopertura giacimento.

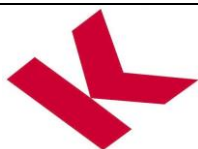


**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *G. Chirò*



Gasolio Segheria

Il gasolio in segheria viene utilizzato per la movimentazione dei materiali tramite un carrello elevatore, un'autogrù diesel ed un dumper utilizzato per il conferimento del residuo di lavorazione nella ex cava di argilla.

L'idrocarburo, attualmente, viene approvvigionato periodicamente in taniche senza eseguire il relativo stoccaggio.

In futuro, il predetto combustibile, verrà stoccato all'interno di due serbatoi interrati di capacità geometrica di l. 1000 ciascuno, conformi al Decreto 24/05/99 n° 246 del Ministero dell'Ambiente, costruiti con doppia incamiciatura.

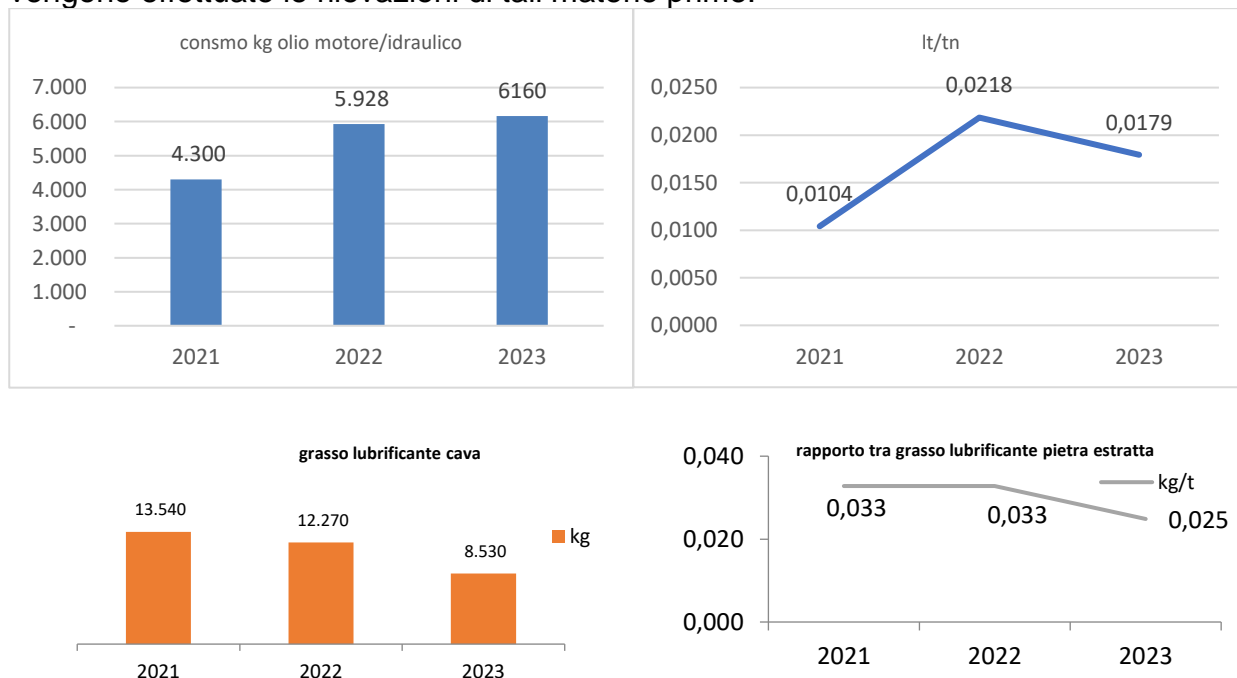
A seguito di autorizzazione n.707 emessa dal Comune di San Severo – Ufficio Energia, per la realizzazione dell'impianto di distribuzione carburante in base al Regolamento Regionale n° 2/2006 art. 19, i predetti serbatoi sono stati installati e collaudati ma, ad oggi, **sono ancora in disuso**.

Lubrificanti in cava

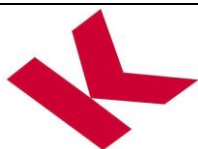
I lubrificanti utilizzati in cava, si basano in olio lubrificante per motori, olio per circuiti idraulici e grasso lubrificante. Dette sostanze sono utilizzate durante le operazioni di manutenzione e di rabbocchi ai mezzi meccanici dell'azienda.

I lubrificanti sono approvvigionati periodicamente e stoccati, in conformità al piano emergenze ambientali, in area destinata a tali sostanze.

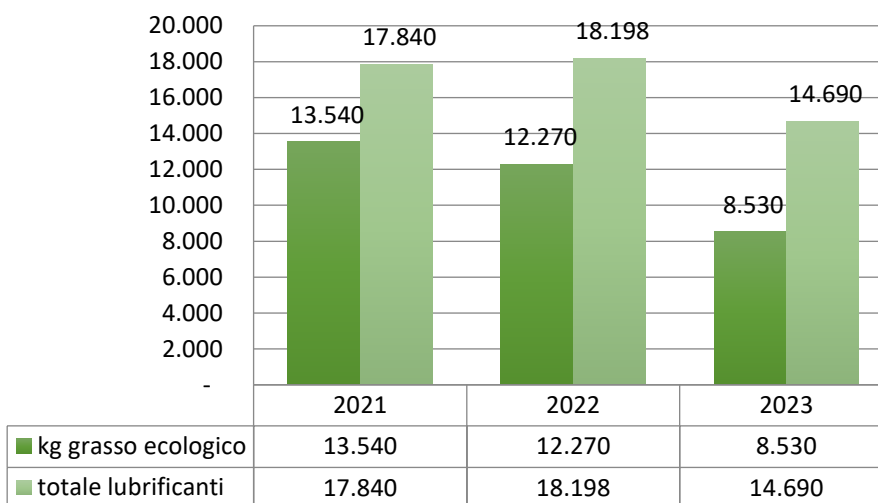
Di seguito si riportano i consumi registrati in cava desunti da un software attraverso il quale vengono effettuate le rilevazioni di tali materie prime.



I consumi di olio motore ed olio idraulico sono direttamente connessi alle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei mezzi d'opera. Appare quindi evidente il consumo discontinuo da un'anno all'altro legato alla ripetitività della manutenzioni.



Confronto tra consumo di grasso ecologico e totale lubrificanti



DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *[Signature]*

Il grasso biologico - proveniente da sostanze vegetali - viene utilizzato per la lubrificazione delle catene delle segatrici. Questo lubrificante, che per la particolarità dell'uso va a contatto con il suolo, risulta essere totalmente biodegradabile e non dannoso per l'ambiente.

Nel 2022 il consumo di grasso ecologico risulta pari a circa il 67% del totale dei prodotti lubrificanti acquistati, dato riscontrabile dalla rappresentazione grafica.

Lubrificanti in segheria

I lubrificanti utilizzati in segheria, sono olio lubrificante per motori e grasso lubrificante. Dette sostanze sono utilizzate durante le operazioni di manutenzione e rabbocchi dei macchinari ed impianti presenti nell'opificio.

I lubrificanti sono approvvigionati periodicamente e stoccati, in conformità al piano emergenze ambientali, in area destinata a tali sostanze.

I consumi registrati in segheria negli ultimi 3 anni, sono pressoché nulli.

Ne deriva che i dati relativi alle prestazioni ambientali, non sono rappresentativi, per via di acquisti sporadici di tali sostanze e per via di una produzione in segheria fortemente discontinua.

Materie prime ausiliarie segheria

Le materie prime utilizzate per vari trattamenti del marmo, consistono in basette abrasive, per il trattamento abrasivo e lucidante sulle superfici del marmo, paste lucidanti, soluzioni anticanti e diluenti.

Il consumo di tali prodotti è pressappoco nullo, in quanto i prodotti finiti commissionati alla segheria sono relativi a piccole e sporadiche commesse.

Consumo di GPL segheria

Il GPL in segheria viene utilizzato attualmente solo per l'attività produttiva della fiammatura. Infatti l'impianto utilizza, per lo svolgimento di tale processo, GPL come combustibile e Ossigeno come comburente.

Il consumo di GPL nell'ultimo triennio è nullo per via di un utilizzo dell'impianto di fiammatura solo per alcune lavorazioni particolari e sporadiche.

Consumo di esplosivi in cava

Gli esplosivi vengono utilizzati per la rimozione del "cappellaccio" e per il distacco della bancata in particolari condizioni (miccia detonante).



Essi sono regolamentati da norme severissime e vengono approvvigionati solo al momento dell'utilizzo, poiché è proibito lo stoccaggio all'interno del sito.

Gli esplosivi utilizzati sono quelli omologati ed approvati dal Ministero delle Attività Produttive [Rif. DECRETO 10 gennaio 2006 "Modifiche all'elenco dei prodotti esplodenti riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive ed approvazione dell'elenco ufficiale 2006" (*pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 29 della Gazzetta Ufficiale Italiana n. 29 del 04 febbraio 2006*)].

Per poter eseguire "volate" all'interno della cava, la ditta Felice Chirò Industria Marmi S.r.l. deve essere provvista di "Ordine di Servizio" rilasciato dall'Ufficio Minerario della Regione Puglia.

Le attività di manipolazione, di sistemazione, di caricamento e di detonazione sono effettuate esclusivamente dal "Fochino", il quale è provvisto di regolare attestato di capacità tecnica rilasciato, solo dopo opportuna formazione e svolgimento di esame d'idoneità, dalla Commissione Tecnica Provinciale per materie esplodenti. In aggiunta a tale idoneità tecnica, il "Fochino" è autorizzato annualmente dal Comune ad esercitare la sua attività, solo dopo aver superato opportuni accertamenti presso gli organi di Polizia ed i competenti Uffici Giudiziari.

Il consumo di miccia detonante, detonatori e miccia comune risulta pari a zero anche nel 2022.

Per ovviare alla mancanza di tale materia prima, la ditta sta utilizzando tecniche alternative volte a sostituire l'utilizzo di esplosivi:

malta espansiva:

tale prodotto, si presenta come una malta (simile al cemento) che inserita nei fori prodotti dalle perforatrici, per mezzo di un processo chimico, produce il distacco della roccia dalla parete (vedi par.4.1.1. "Taglio della bancata");

cuscini pneumatici divaricatori:

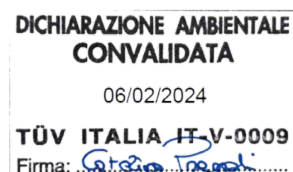
nel corso del 2016 ha superato la fase di sperimentazione una nuova tecnica estrattiva alternativa alla malta e all'esplosivo;

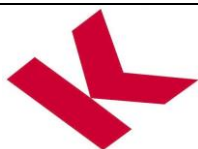
con l'utilizzo di cuscini pneumatici ad aria compressa a bassa pressione inseriti all'interno del taglio effettuato dalle segatrici a catena, attraverso il gonfiaggio degli stessi effettuato per mezzo di un compressore idraulico regolato da una centrale pneumatica di comando posta a non meno di 5 metri dall'area di taglio, viene generato il distacco della bancata.

Gli effetti ambientali generati dall'utilizzo di questa nuova tecnologia (minore consumo di gasolio, minore manutenzione ai mezzi d'opera, minori residui di lavorazione etc.) derivanti dal minore utilizzo di mezzi d'opera nell'escavazione, sono riscontrabili dagli indicatori chiave riportati nel paragrafo 13 a pag.34.

Emissioni di gas serra

L'impianto di climatizzazione degli uffici di San Severo possiede un serbatoio di 9,6 kg di gas R410a. Almeno una volta all'anno, come indicato dal D.P.R. 43/2012, viene effettuato il controllo dei gas con strumento cercafughe con sensibilità e taratura adeguate.





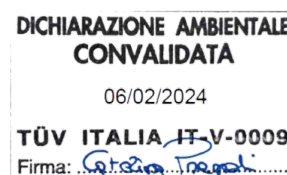
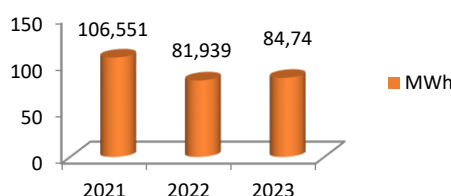
11.8 Energia elettrica

Cava

L'energia elettrica in cava è fornita dalla rete elettrica dell'e-distribuzione ad una tensione di 20.000 V. La ditta è provvista di una cabina di trasformazione all'interno della quale sono presenti due trasformatori della potenza nominale rispettivamente di 250 kVA e 500 kVA. Entrambi i trasformatori contengono olio dielettrico con un contenuto di PCB/PCT inferiore a 5 dm³, e quindi ai limiti di concentrazione fissati dal D.Lgs 209/1999.

Dalla fine del 2016 è stato attivato un nuovo contratto con Enel Energia Spa per un nuovo punto di fornitura di energia in bassa tensione che attualmente approvvigiona tutti gli impianti fissi di squadratura (telai a filo diamantato) e per l'alimentazione della rete elettrica del capannone della sala spogliatoi e degli uffici.

La fornitura in media tensione è stata per il momento sospesa.



I dati riportati sul consumo di energia elettrica (MWh) si riferiscono all'approvvigionamento da Enel Energia Spa.

Da aprile 2019 è in funzione un impianto fotovoltaico di potenza pari a 19,8 kWp installato su parte del tetto del capannone di ricovero mezzi.

MWh Energia elettrica consumata	Totale MWh	Prelevata da rete MWh	Prodotta da impianto FV MWh	Consumo di energia rinnovabile - MWh	% consumo energia da rinnovabile / energia totale consumata MWh
2023	100,740	84,740	29,000	16,000	16,0%
2022	97,339	81,939	28,400	15,400	16,0%
2021	119,401	106,551	25,850	12,850	11,0%
2020	89,002	85,902	24,084	3,100	3,5%

Il programma di ampliamento della potenza dell'impianto a 40 kWp, che coprirà tutta la superficie del tetto del capannone ricovero mezzi e che dovrebbe raddoppiare la produzione di energia elettrica dell'impianto, è in corso di nuova valutazione. Infatti, nuove tecnologie e nuovi incentivi governativi hanno richiesto un aggiornamento del programma di ampliamento valutato nel 2019.

Segheria

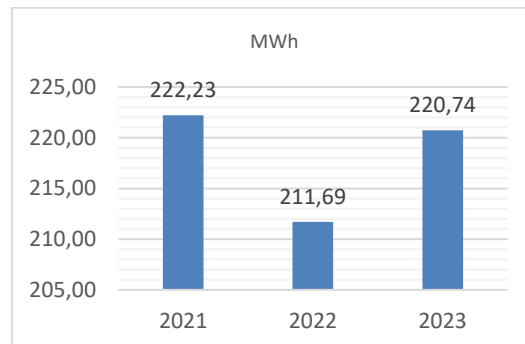
Come per la cava, l'energia elettrica in segheria, è fornita dalla rete elettrica di e-distribuzione spa ad una tensione di 20.000 V. La ditta è provvista di una cabina di trasformazione all'interno della quale sono presenti tre trasformatori della potenza nominale rispettivamente due da 250 kVA ed uno da 500 kVA. Entrambi i trasformatori contengono



olio di raffreddamento con un contenuto di PCB/PCT inferiore a 5 dm³, e quindi ai limiti di concentrazione fissati dal D.lgs. 209/1999.

L'energia elettrica, in segheria, viene utilizzata per l'alimentazione di tutti gli impianti e macchinari installati presso l'opificio.

Il consumo nel 2022 è diminuito, a causa della quasi assenza di commesse; infatti, gli effetti della Pandemia e la guerra in Ucraina tutt'ora in corso, hanno nuovamente creato una contrazione negli scambi commerciali sia in Europa che nel mondo.



I dati riportati sul consumo di energia elettrica (MWh) si riferiscono all'approvvigionamento da Enel Energia Spa e l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di potenza pari a 66 kWp in esercizio dal 13/10/2011.

Di seguito vengono riportati i dati di produzione dell'impianto con l'evidenza della percentuale prodotta dall'impianto rispetto all'energia totale consumata.

MWh Energia elettrica consumata	Totale MWh	Prelevata da rete MWh	Prodotta da impianto FV MWh	Consumo di energia rinnovabile - MWh	% consumo energia da rinnovabile / energia totale consumata MWh
2023	184,74	143,137	77,600	41,000	22,0%
2022	175,08	134,887	76,800	40,200	23,0%
2021	202,12	162,128	60,100	40,000	20,0%
2020	180,00	142,502	80,050	37,500	21,0%

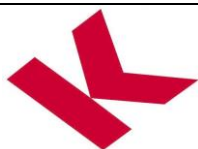
Anche per l'impianto di segheria è in corso di aggiornamento la valutazione del progetto che prevede l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico volto all'ulteriore abbattimento dell'approvvigionamento di energia prelevata da Enel Energia Spa.

11.9 Approvvigionamento Idrico

Cava

L'approvvigionamento idrico in cava avviene tramite un pozzo artesiano regolarmente denunciato ed autorizzato dall'Ufficio del Genio Civile di Foggia in conformità all'art. 10 del D.lgs. 12/07/1993 n. 275 e art. 4 della LR Puglia del 05/05/1999 n. 18. L'azienda è autorizzata a prelevare fino a 10.000 mc di acqua all'anno.

I consumi rilevati, sono determinati dal numero di lavorazioni effettuate a mezzo riquadri a filo diamantato, dal numero di volte in cui viene utilizzato il sistema di abbattimento polveri delle aree di cava e dall'utilizzo del nuovo impianto di lavaggio (vedi paragrafo successivo "impianti di depurazione").



Tali consumi sono molto contenuti, e mirati maggiormente – nel caso dell’abbattimento delle polveri - al funzionamento, anche se occasionale, in giornate particolarmente secche degli idranti, allo scopo di abbattere l’emissione di polveri. Per tale motivo, non si ritiene annoverarlo tra gli “**indicatori chiave**”.

Segheria

L’approvvigionamento idrico in segheria proviene da una vasca di raccolta delle acque piovane che si riempie di volta in volta attraverso un sistema di captazione delle acque meteoriche dai piazzali e dalle coperture dei fabbricati composto da griglie, condotte e pompe di sollevamento. Tale raccolta è dotata di sistemi di grigliatura, sedimentazione e desoleazione atti a precludere l’immissione in circolo produttivo di inquinanti e sostanze pericolose.



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *Felice Chirò*

In merito l’azienda, in data 14/05/2007, ha ottenuto per lo “scarico con finalità di utilizzo a scopo industriale delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle superfici esterne”, con Determina n. 1406 della Provincia di Foggia.

Questo sistema consente di garantire per tutto l’anno l’approvvigionamento di acqua da taglio in produzione. In caso di lunghi periodi di siccità, la ditta si avvale di un servizio di approvvigionamento attraverso autobotti.

Il 15/05/2020 è stata presentata una domanda di A.U.A. per il rinnovo dell’autorizzazione. Il SUAP di San Severo (FG) in data 23/06/2021 ha comunicato la determina di AUA N.11 del 21/06/2021.



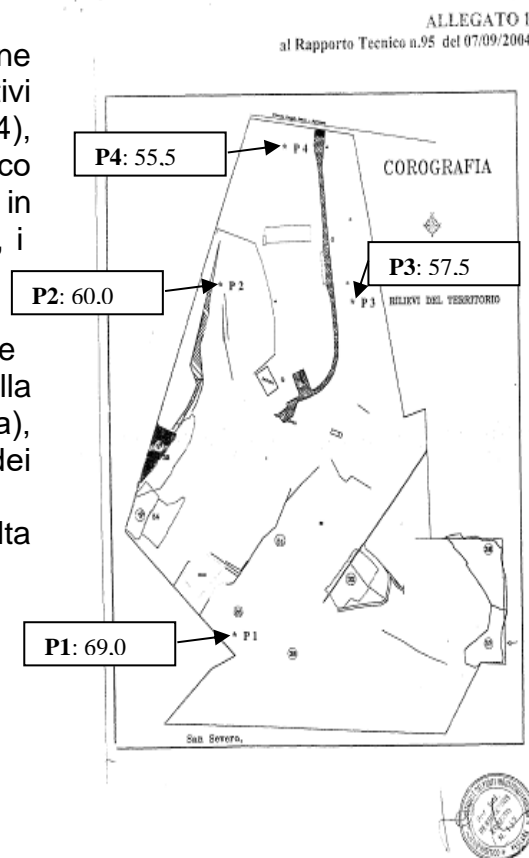
12 Rumore

Cava

In data 07/09/2004 è stata effettuata una valutazione dei limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno (rapporto tecnico n. 95/2004), ai sensi della Legge Quadro dell'Inquinamento Acustico del 26/10/95 n° 447, da un tecnico competente in acustica, il quale conclude che, dai risultati ottenuti, i valori delle emissioni sonore del sito di cava non superano i valori assoluti previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 01/03/1991, fissate in 70 dB A (limite massimo consentito nelle fasce diurne in relazione alla destinazione d'uso del suolo nel quale risiede la cava), vista l'assenza di zonizzazione acustica da parte dei comuni di Apricena e Lesina.

Dalle ultime rilevazioni ad oggi allora nulla risulta modificato.

Di fianco si riporta una corografia con indicazione dei quattro punti di prelievo delle emissioni sonore in cava (P1, P2, P3 e P4).

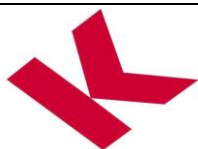


**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *G. S. T. T. T.*

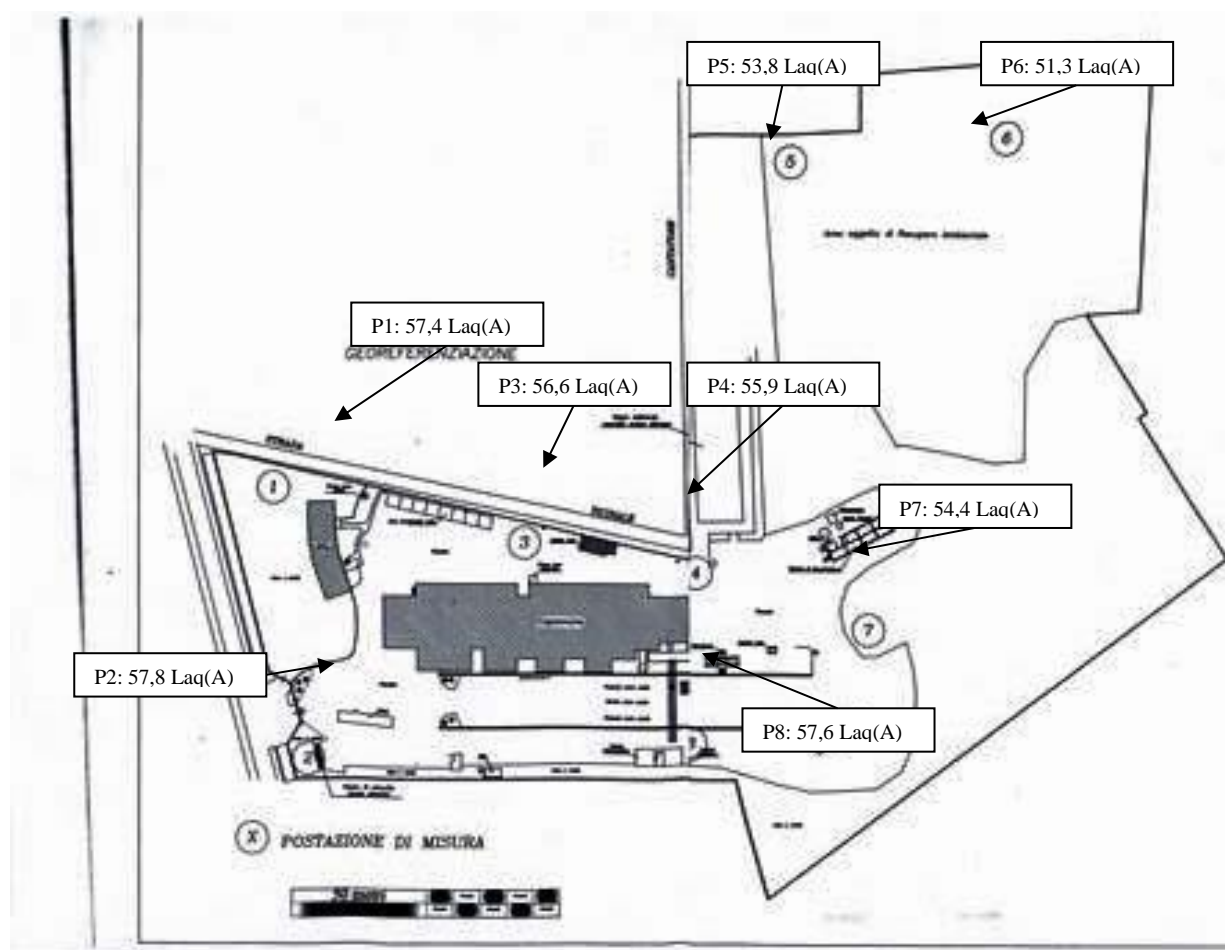


Segheria

In data 16/12/2005 è stata eseguita una valutazione dei limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, ai sensi della Legge Quadro dell'Inquinamento Acustico del 26/10/95 n° 447, da un tecnico competente in acustica, il quale conclude che, dai risultati ottenuti, i valori delle emissioni sonore dell'opificio della segheria non superano i valori assoluti previsti dal piano di zonizzazione acustica del Comune di San Severo (FG), per la "zona adibita a complessi produttivi fuori dalla zona industriale del P.R.G." dove è situata, appunto, la segheria.

Dalle ultime rilevazioni ad oggi nulla risulta modificato.

Di seguito si riporta una corografia con indicazione degli otto punti di prelievo delle emissioni sonore in segheria e relativi risultati.

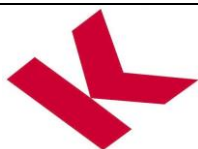


**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *G. Chirò*



13 Indicatori chiave

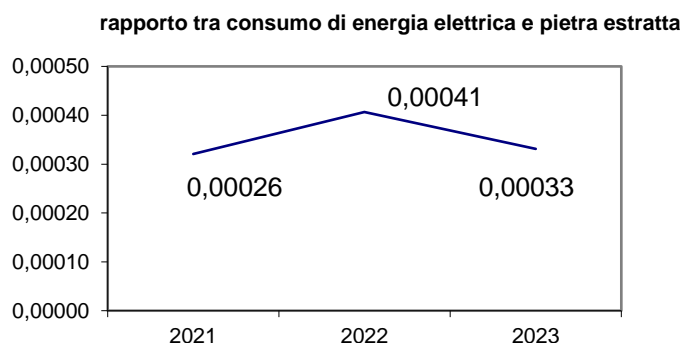
Gli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione vengono rappresentati per mezzo di indicatori che consentono:

- la comparazione da un anno all'altro per valutare l'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- confronti con i parametri di riferimento ed eventualmente con gli obblighi regolamentari.

13.1 Efficienza energetica

Cava

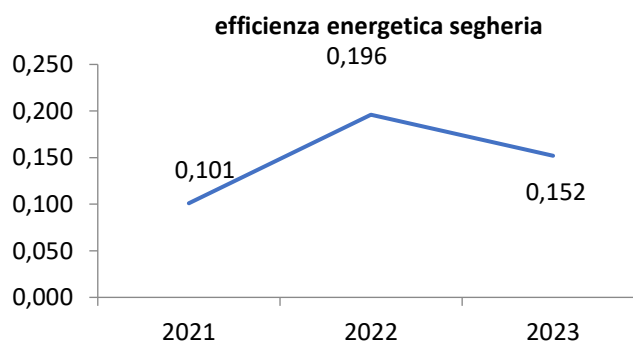
L'indicatore chiave relativo all'efficienza energetica è determinato dalla somma dell'energia elettrica fornita da Enel Energia Spa (MWh) e di quella consumata in rapporto alla quantità di pietra estratta. L'indice è in miglioramento; infatti rispetto all'anno 2022 c'è stato un netto incremento di pietra estratta rispetto ai consumi di energia che sono rimasti pressoché uguali a quelli dell'anno scorso.

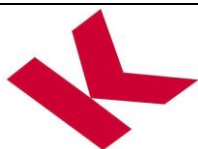


Segheria

L'unità produttiva segheria utilizza macchinari alimentati ad energia elettrica fornita da Enel Energia Spa e dall'impianto fotovoltaico da 66 kWp a servizio della segheria industriale. Il rapporto tra l'energia ed i metri quadri/tonnellate lavorati ci consente di valutare l'efficienza energetica.

L'indice di efficienza energetica è in miglioramento rispetto al 2022. Anche per la segheria c'è stato un incremento di pietra lavorata rispetto ai consumi di energia che sono rimasti pressoché uguali a quelli dell'anno scorso.





13.2 Efficienza dei materiali

Cava

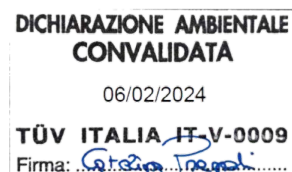
I materiali utilizzati in cava sono:

- gasolio (aspetto trattato nel par.11.7)
- lubrificanti (aspetto trattato nel par.11.7)
- esplosivi/malta espansiva (aspetto trattato nel par.11.7)

Segheria

I materiali utilizzati in segheria sono:

- gasolio (aspetto trattato nel par.11.7)



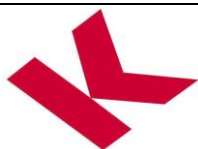
13.3 Acqua

Cava

L'indicatore chiave non è correlato agli aspetti ambientali in quanto l'utilizzo dell'acqua in cava è relativo all'abbattimento polveri in periodi secchi ed a sporadiche lavorazioni a mezzo riquadra-blocchi a filo. (vedi paragrafo 11.9).

Segheria

L'indicatore chiave non è correlato agli aspetti ambientali in quanto l'approvvigionamento idrico in segheria è nullo (vedi paragrafo 11.9).



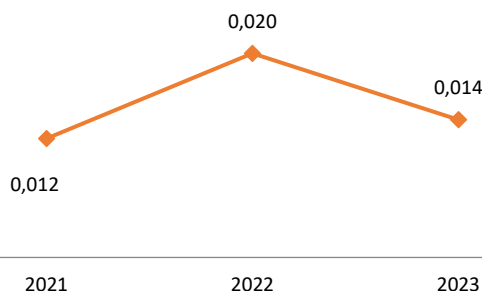
13.4 Rifiuti

Cava

Tale indicatore ci consente di verificare quanto incidono i rifiuti di cava (aspetto trattato nel par.11.6) sul totale pietra ornamentale estratta (vedi par.11); l'indice è in miglioramento grazie alla diminuzione delle manutenzioni straordinarie effettuate.

totale rifiuti cava		2021	2022	2023
	C.E.R.	kg	kg	kg
Filtri dell'olio	16.01.07*	278	239	279
Olio esausto	13.02.08*	2.948	3.800	3.295
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	15.01.10*	1.410	1.282	774
di tubi in gomma idraulici contaminati	16.01.21*	213	152	327
totale		4.849	5.473	4.675

incidenza dei rifiuti di cava sulla prod.totale di pietra estratta



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

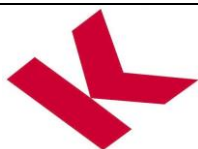
Firma: *G. Chirò*

N.B.

Non essendo presente in cava una produzione significativa di rifiuti speciali non pericolosi, l'incidenza della produzione totale di rifiuti sulla pietra estratta è uguale all'incidenza della produzione totale di rifiuti speciali pericolosi.

Segheria

I rifiuti significativi prodotti dalla segheria sono cocciame e marmettola; l'argomento è stato trattato nel paragrafo 11.6. Non essendo presente in segheria una produzione significativa di rifiuti speciali pericolosi, l'incidenza della produzione totale di rifiuti sulla pietra lavorata è uguale all'incidenza della produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi, trattata nel paragrafo 11.6.



13.5 Biodiversità

Cava

L'indicatore chiave biodiversità non è correlato agli aspetti ambientali in quanto le superfici impermeabilizzate di cava non sono significative ai fini della produzione di pietra estratta. Le attività di ripristino delle aree coltivate in cava, saranno poste in essere come da piano di coltivazione autorizzato con determina Regionale n. 260 del 26/0/2018.

Segheria

L'unità produttiva Segheria è localizzata in un'area di circa 55.410 metri quadri così composta:

Superfici impermeabilizzate:

- 3.100 metri quadri circa di capannone adibito alle lavorazioni del marmo;
- 12.000 metri quadri circa di piazzale in cemento;
- 360 metri quadri circa di uffici;
- 950 metri quadri circa di vasca di cemento e guaina;

Superfici adibite a verde e ripristino ambientale:

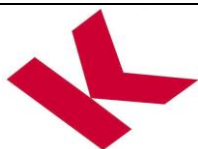
- 22.900 metri quadri di area verde
- 16.100 metri quadri di area sottoposta a ripristino ambientale

Il totale delle superfici impermeabilizzate rappresenta il 30% delle superfici dell'area di segheria.

Il 70% dell'area è stato invece adibito ad aree verdi ed al ripristino ambientale di una ex cava di argilla (vedi paragrafo 11.6 Rifiuti di segheria) rispecchiando le cosiddette "superfici orientate alla natura" definite dal Reg. UE n. 2018/2026.

Come si evince anche dalle percentuali, l'impegno della ditta è stato da sempre volto a dedicare attenzione, impegno e risorse finalizzate alla cura ed all'implementazione degli aspetti ambientali ad essa connessa.

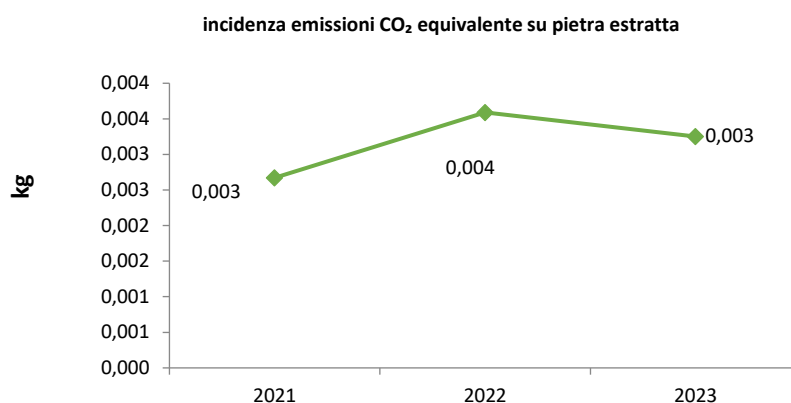
L'indicatore chiave non è correlato agli aspetti ambientali in quanto le superfici impermeabilizzate e le superfici adibite a verde e ripristino ambientale non sono soggette a possibili cambiamenti in quanto sono presenti vincoli catastali e di proprietà confinanti.



13.6 Emissioni

Cava

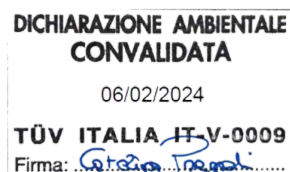
L'indicatore chiave relativo alle emissioni è calcolato sommando le emissioni in atmosfera di CO₂ equivalente prodotte dal parco mezzi della ditta e calcolati in rapporto alla pietra estratta (vedi grafici a pag.17 par.11.4).

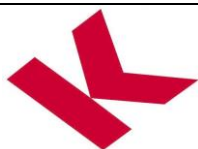


L'incidenza è in miglioramento; tra le ragioni che hanno portato al raggiungimento di tale obiettivo c'è sicuramente l'impiego di nuovi macchinari (5 nuove macchine operatrici) nell'attività estrattiva.

Segheria

L'incidenza di tale aspetto nell'unità produttiva Segheria è poco significativa.





14 Emergenze ambientali

La Felice Chirò Industria Marmi S.r.l. ha identificato i pericoli che possono causare incidenti e situazioni di emergenza ambientale. Ogni potenziale pericolo è stato identificato e valutato al fine di determinare la necessità di sviluppare appropriati Piani che descrivano modalità comportamentali di preparazione e risposta all'emergenza.

Il Piano aziendale di risposta alle emergenze è documentato e costantemente aggiornato e tutto il personale viene informato e formato delle attività contenute nello stesso.

Le emergenze identificate dall'azienda e oggetto del Piano si possono riassumere in:

- incendio;
- sversamenti di vari di prodotti pericolosi (idrocarburi, olii, grassi, ecc.);
- sversamenti di rifiuti liquidi pericolosi;
- errato brillamento della volata di esplosivo.

Le emergenze ambientali sono periodicamente simulate e provate dall'organizzazione al fine di verificare l'efficacia delle procedure specifiche e l'addestramento impartito al personale addetto.

L'attività di CAVA risulta essere in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato, dopo rinnovo a immutate condizioni, dal Comando Provinciale dei VV.F. di Foggia il 04.09.2006 con prot. N. 20305 (scaduto il 22.08.2012 per il quale è stato emesso in data 22/07/2022 formale rinnovo) in base al DPR 151/2011 e s.m.i., relativo alle attività di cava individuate al n. 75 (autorimesse private fino a mq 1000) e n. 12 (deposito di oli lubrificanti fino a 2000 kg). Invece per i serbatoi di stoccaggio gasolio mobili, in materia di prevenzione incendi, si applica il DM 19 marzo 1990 "Norme per il rifornimento di carburanti, a mezzo di contenitori-distributori mobili, per macchine in uso presso aziende agricole, cave e cantieri", al quale l'azienda risulta essere conforme.

Per quanto riguarda, invece, l'attività di segheria, la ditta è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia il 27.04.2006, (scaduto il 20.04.2012 per il quale è stato emesso in data 22/07/2022 formale rinnovo), in base al DPR 151/2011 e s.m.i., relativo alle attività individuate al n. 13a (impianti fissi di distribuzione gasolio con n.2 serbatoi da l 1000 cadauno), n. 4b (serbatoio GPL interrato mc 5) e 74 (centrale termica con n.2 bruciatori di potenza singola 303 kW).

Inoltre l'azienda è dotata di un Documento di Sicurezza e Salute dei lavoratori, in cava in base al D.Lgs 624/94 ed in segheria (Documento di valutazione dei rischi) in base al D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: 



15 Obiettivi e programmi di miglioramento ambientali

La Felice Chirò Industria Marmi S.r.l. si propone obiettivi e traguardi aventi come scopo quello di migliorare le proprie performance ambientali o di ridurre la significatività di alcuni aspetti.

Tutti gli obiettivi individuati, riferiti al periodo di riferimento, sono in un elenco, dove, vengono riportati: l'obiettivo generale, le aree coinvolte, l'obiettivo specifico misurabile, i traguardi intermedi di monitoraggio, i risultati ottenuti negli anni, l'indice prestazionale (indicatore ambientale) e le risorse.

La ditta si è posta come primo obiettivo quello del rispetto della legislazione e dei regolamenti in vigore in materia ambientale e non.

Obiettivi triennio 2024-2026

Gli obiettivi del triennio sono due obiettivi di efficienza energetica:

- Aumento dell'efficienza del consumo di gasolio in rapporto alla pietra estratta;
- Efficienza energetica di segheria: somma dell'energia consumata (E-Energia + Fotovoltaico) in rapporto alla pietra lavorata;

Di seguito i risultati ottenuti nel **triennio 2021-2023**:

CAVA

- D. AUMENTO DELL'EFFICIENZA DEL CONSUMO DI GASOLIO IN RAPPORTO ALLA PIETRA ESTRATTA: Aumento del 2% rispetto al dato di efficienza rilevato al 31/12/2020: **Obiettivo raggiunto**
- E. Efficienza energetica CAVA: Aumento del 5% rispetto al dato di efficienza rilevato al 31/12/2020: **Obiettivo raggiunto**

SEGHERIA

- C. EFFICIENZA ENERGIA ELETTRICA SEGHERIA: Riduzione energia reattiva con cosfi = 0,95
Dalle rilevazioni effettuate in cabina elettrica, la media del cosfi rilevato è stato pari a 0,95 nell'anno 2023. Le fatture Enel riportano invece una media diversa e molto distante da quella da noi rilevata. Abbiamo più volte fatto intervenire i nostri tecnici per verificare il corretto funzionamento del rifasatore che è sempre risultato funzionante. Pertanto, siamo in attesa del nostro ingegnere elettrotecnico che provvederà ad effettuare un controllo analitico della cabina. Se non dovessero rilevarsi malfunzionamenti, chiederemo giustificazioni a E-distribuzione.
- D. Efficienza energetica SEGHERIA: Aumento del 5% rispetto al dato di efficienza rilevato al 31/12/2020: **Obiettivo raggiunto**

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *G. S. P. P. P.*



OBIETTIVI AMBIENTALI triennio 2024-2024

Obiettivo	Aree coinv.	Resp.	Target da raggiungere	Piano di monitoraggio			Indicatore di prestazione	Risultati ottenuti negli anni				Scadenza
				Tipo di controllo	Freq.	Resp.		Dati di partenza (2023)	2024	2025	2026	
D. AUMENTO DELL'EFFICIENZA DEL CONSUMO DI GASOLIO IN RAPPORTO ALLA PIETRA ESTRATTA	CAVA	RSA	Aumento del 2% rispetto al dato di efficienza rilevato al 31/12/2023	Monitoraggio approvvigionamenti di carburante	Mensile	RSA	$\frac{\text{Consumo litri di gasolio}}{\text{Totale pietra estratta (t)}}$	1,20				31.12.2026
D. Efficienza energetica SEGHERIA	SEGH	RSA	Aumento del 2% rispetto al dato di efficienza rilevato al 31/12/2023	Monitoraggio approvvigionamenti ENEL + produz. FTV	Mensile	RSA	$\frac{\text{Consumo MWh}}{\text{Totale pietra lavorata (t)}}$	0,15				31.12.2026

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: .....

**16 ELENCO LEGGI APPLICABILI E RIFERIMENTI AUTORIZZATIVI**

Settore di impatto ambientale	Riferimento legislativo	Titolo	Eventuali riferimenti autorizzativi
Attività estrattive	DPR n. 128 del 09/04/1959 e s.m.i.	Norme di polizia delle miniere e delle cave	Inscrizione al n. 81 del Piano Regionale alle Attività Estrattive pubblicato sul BURP del 29/03/01 Autorizzazione ai sensi e per gli effetti della determina n. 260 del 26/10/2018.
Attività estrattive	LEGGE REGIONALE 5 luglio 2019, n. 22	Norme per la disciplina delle attività delle cave.	Parere favorevole VIA dalla Regione Puglia ai sensi della LR Puglia n. 11 del 12/04/01 con D.D. n. 1172 del 29.06.18
Sicurezza	DLgs 624/96	Sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive	Documento di sicurezza e salute dei lavoratori in cava (DSS).
Sicurezza	DLgs 81/2008 e s.m.i.	Sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie	Manuale di salute e sicurezza dei lavoratori in segheria
Sicurezza	D.P.C.M del 26.04.2020 e s.m.i.	Sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie	PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI COVID-19 Addendum al DVR e DSS del 02/05/2022
Emissioni in atmosfera	DM 21/04/79	Norme per il rilascio dell'idoneità di prodotti esplosivi ed accessori di tiro.	O.S.E. n. 62/2006 del 05.12.06 valevole fino al 05.12.07
Emissioni in atmosfera	GUUE N° 206 del 16/08/03 e s.m.i.	Emissioni da veicoli a motore.	--
Emissioni in atmosfera	D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte V	Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera.	--
Emissioni poco significative e ridotto inquinamento atmosferico	DCGR 1497/02 Art.272 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte V	Disposizioni in materia di inquinamento atmosferico poco significativo.	CAVA: Comunicazione al Comune di Lesina come attività ad inquinamento poco significativo per impianto aspirazione fumi capannone e gruppi elettrogeni. SEGHERIA: Comunicazione al Comune di San Severo come attività ad inquinamento poco significativo per impianto termico e fiammatura
Rifiuti	Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV e s.m.i.;	Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati	--
Rifiuti	Regolamento 1357/2014 e Decisione 2014/955/UE	Regolamento che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive. Decisione della Commissione, del 18 dicembre 2014 , che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti	DICHIARAZIONE AMBIENTALE CONVALIDATA 06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma: *G. Chirò*



Settore di impatto ambientale	Riferimento legislativo	Titolo	Eventuali riferimenti autorizzativi
Rifiuti	Decreto Ministero Ambiente n.59 del 04/04/2023 e Decreto Direttoriale n.251 del 19/12/2023, n.143 del 06/11/2023	Istituzione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (RENTRI)	--
Rifiuti	Decreto legislativo 116,117 e 118 del 03/09/2020	Economia circolare	--
Rifiuti	Decreto Ministero Ambiente 59/2023 Direttoriale n.251 del 19/12/2023, n.143 del 06/11/2023	Economia circolare	--
Rifiuti	Ordinanza 190 del 24 settembre 2010 del Comune di San Severo	Istituzione del servizio di raccolta differenziata domiciliare denominata "porta a porta"	--
Rifiuti inerti	Dlgs 117 maggio 2008	Norme in materia di gestione dei rifiuti inerti	--
Rumore	Dpcm 1° marzo 1991 Dpcm 14.11.1997 Legge n. 447 del 1995	Limiti massimi di esposizione a rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno	Analisi rispetto limiti di inquinamento acustico in segheria e cava
Rumore	LR Puglia del 12.02.02 n° 3	Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico	
Prevenzione incendi	Decreto Ministeriale 1, 2 e 3 Settembre 2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (21A05748) (GU Serie Generale n.237 del 04-10-2021)	<ul style="list-style-type: none">• CAVA: C.P.I. n. 20305 del 04/07/2006 scaduto il 22/08/2012 per il quale è stato emesso in data 22/07/2022 formale rinnovo;• SEGHERIA: C.P.I. n. 27657 del 27704/2006 scaduto il 20/04/2012 per il quale è stato emesso in data 22/07/2022 formale rinnovo
Scarichi idrici	Decreto del C.D. n. 282/03	Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni.	SEGHERIA: autorizzazione per lo scarico con finalità di riutilizzo a scopo industriale della Provincia di Foggia n. 1406 del 14/05/07
GAS fluorurati ad effetto serra	REG UE 517/2014 del 16/04/2014; REG UE 774/2010; REG CE 303/2008; D.P.R. 43/2012; D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018	Regolamenti su gas fluorurati; monitoraggio impianti di climatizzazione.	SEGHERIA: Libretto d'impianto di climatizzazione Iscrizione ad FGAS da parte dell'installatore del nuovo impianto (D'Avena Snc); patentino installatore Camillo D'Avena CAVA: split uffici e spogliatoi < 3 kg di gas

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma:



Settore di impatto ambientale	Riferimento legislativo	Titolo	Eventuali riferimenti autorizzativi
Distributori carburanti	Reg. Regionale n. 2/2006 art. 19	Realizzazioni di nuovi impianti di distribuzioni carburanti ad uso privato	SEGHERIA: Aut. N° 707 del 28.09.2007
DIA / SCIA / Concessione edilizia / Agibilità	DPR 06/06/01 n. 380 e s.m.i.	Rilascio agibilità	Segheria Industriale: Ultima SCIA del 19/04/2013 (impianto di depurazione acque di lavaggio)
Sostanze pericolose	Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18.12.2006 REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 Regolamento UE 2020/878	Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento concernente la classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.	-
Trasporto di preparati e sostanze pericolose	ADR 2023 Decreto 7 agosto 2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Accordo ADR, "Accord Dangereuses Route", in vigore dal 01/01/2023 Regolamentazione dei casi di esenzione dall'obbligo di nomina del consulente ADR in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.8.3.2 dell'ADR	-
Energia	L 10/1991 e s.m.i	Risparmio energetico	-
Energia	Dlgs 102/2014	Miglioramento dell'efficienza energetica	-
Energia	Decreto 05/04/2013	Imprese a forte consumo di energia	-

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: .....



17 Gestione delle normative cogenti

La Felice Chirò Industria Marmi srl ha attivato un meccanismo di gestione delle normative cogenti in campo ambientale.

Relativamente al reperimento delle normative di origine cogente, le fonti di aggiornamento utilizzate sono le seguenti:

- consultazione siti internet;
- canali delle associazioni di categoria (Camere di commercio, Confindustria);
- informative da parte dei consulenti aziendali;
- comunicazioni dirette da enti pubblici.

Per quanto riguarda invece i documenti esterni in arrivo dai Clienti o più in generale dagli stakeholders, tale attività viene coordinata dal Responsabile Ambiente-Sicurezza.

In caso di emissione di nuova normativa cogente applicabile, il Responsabile Ambiente-Sicurezza valuta, con il supporto dei Responsabili funzionali interessati o di consulenti aziendali, le conseguenze che la nuova disposizione ha sulle attività aziendali, le eventuali modifiche da apportare alla documentazione o ai comportamenti seguiti dal Personale nella propria attività lavorativa, l'implementazione di nuove prassi operative.

FELICE CHIRO'
INDUSTRIA MARMİ S.r.l.
L.PRESIDENTE DEL C.A.E. CON. DELEGATO
(Dr. Vincenza CHIRO)

18 Dichiarazione di conformità giuridica

La Felice Chirò Industria Marmi srl dichiara il rispetto delle normative cogenti applicabili alla propria organizzazione.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: 

19 Validità dichiarazione ambientale EMAS

Il presente documento è stato elaborato ai sensi del Reg. CE 1221/2009, così come aggiornato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2026/2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ed ha validità triennale.

Il Verificatore ambientale accreditato che effettuerà la convalida della Dichiarazione Ambientale è l'organismo TÜV Italia s.r.l., accreditato dal Comitato Ecolabel -Ecoaudit, Sezione EMAS Italia, nella seduta del 31/03/2004 con il numero IT-V-0009.

La Felice Chirò Industria Marmi srl è responsabile del contenuto della Dichiarazione Ambientale e dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono corrispondenti al vero.

FELICE CHIRO'
INDUSTRIA MARMİ S.r.l.
L.PRESIDENTE DEL C.A.E. CON. DELEGATO
(Dr. Vincenza CHIRO)

20 Riferimenti per il pubblico

Per qualsiasi comunicazione inerente tale documento o richiesta informazioni sull'attività della cava e della segheria, si prega di contattare a:

dott. FANIA Domenico c/o FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMİ S.R.L.
Via San Paolo S.S. 16 km 642,050 - 71016 - San Severo (FG) – ITALIA
Telefono 0882/373071 Fax 0882/336802 e-mail: faniamarmi@felicechiro.it



21 Definizioni

ASPETTO AMBIENTALE	<i>Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (allegato VI); un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.</i>
ANALISI AMBIENTALE	<i>Esauriente analisi ambientale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse alle attività di un'organizzazione (allegato VII).</i>
AUDIT AMBIENTALE	<i>Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;</i>• <i>valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e le target ambientali dell'organizzazione (allegato II).</i>
CICLO DI AUDIT	<i>Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit (allegato I)</i>
DICHIARAZIONE AMBIENTALE	<i>Dichiarazione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS completa delle informazioni di cui all'allegato III, punto 3.2, lettere da a) a g).</i>
IMPATTO AMBIENTALE	<i>Qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.</i>
MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	<i>Processo di miglioramento di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di una organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica ed ai suoi obiettivi ed ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.</i>
OBIETTIVO AMBIENTALE POLITICA AMBIENTALE	<i>Obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile. Obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali.</i>
PRESTAZIONE AMBIENTALE PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO	<i>I risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione. Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse, e sostituzione dei materiali.</i>
PROGRAMMA AMBIENTALE TARGET AMBIENTALE	<i>Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze. Requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione od a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e che deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.</i>
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	<i>Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche e le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto e realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.</i>
SITO	<i>Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di una organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.</i>
SOGGETTO INTERESSATO VERIFICATORE AMBIENTALE	<i>Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle, o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione. Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'articolo 4 del Reg. 761/2001.</i>



22 Glossario tecnico

Giacimento	Deposito di roccia o di minerale utile
Coltivazione di cava	Attività finalizzata all'estrazione di minerale
Scopertura, Sbiancamento	Tali operazioni vengono effettuate in fase iniziale quando si procede alla apertura di nuove aree coltivabili, mediante asportazione di materiale denominato "cappellaccio", ovvero, allorché, in fase di avanzata di coltivazione, se ne presenti qualcuna che qualitativamente non risponde ai requisiti previsti per essere classificata come pietra ornamentale
Cappellaccio	Strato di superficiale di un giacimento minerario
Bancata	Materiale utile separato dal giacimento in attesa di trasformazione in blocchi e informi
Fronte di cava	Zona della cava interessata dall'estrazione della pietra
Cavamonte	Operaio di cava adibito prettamente a lavori manuali
Fochino	Operaio che nelle cave o nelle miniere provvede a far brillare le mine
Detonatore	Involucro metallico, simile alle capsule (bossoletto), contenente una sostanza innescante atta all'esplosione di una carica. I detonatori contengono normalmente due tipi di esplosivo, l'uno propriamente innescante come fulminato di mercurio, azotidrato d'argento, stinonato di piombo, e l'altro di tipo dirompente come tritolo. Quando viene provocata l'accensione del detonatore l'innescante determina la detonazione della carica secondaria (il tritolo), che a sua volta permette l'esplosione della carica vera e propria; l'accensione può essere ottenuta mediante una miccia (detonatore a miccia) o un esploditore (detonatore elettrico).
Miccia comune	Una specie di corda del diametro di 5 o 6 mm, rivestita di sostanze impermeabilizzanti e contenente un'anima di polvere nera finissima. Accesa ad un estremo essa brucia alla velocità media di 110-130 secondi per metro lineare. Essa viene usata per provocare l'esplosione dopo un certo tempo di ritardo.
Miccia detonante	Contiene, al posto della polvere nera, un esplosivo secondario ad alta velocità di detonazione chiamato pentrite che assicura una velocità di detonazione di 6000-6500 m/s. La miccia detonante non viene accesa, ma fatta esplodere con un detonatore, a sua volta acceso con miccia lenta. Essa serve per far esplodere contemporaneamente più cariche esplosive distanti una dall'altra.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/02/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: 